



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN

BRIC832009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 161** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 190** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 200** Aspetti generali
- 209** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 229** Piano di formazione del personale docente
- 232** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Francavilla Fontana, una cittadina di oltre 35000 abitanti, terzo centro in ordine di popolosità della provincia di Brindisi, conta tre istituti comprensivi con scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e istituti scolastici statali del secondo ciclo scolastico. Questi istituti d'istruzione superiore sono frequentati anche da numerosi studenti provenienti da comuni limitrofi.

Nel territorio comunale è presente un Presidio ospedaliero di primo livello, un Museo archeologico, il MAFF, e una Biblioteca comunale, istituita nel 1911, con oltre 35.000 volumi tra cui cinquecentine e seicentine presenti in catalogo e sempre consultabile on-line.

Sono, inoltre, presenti servizi destinati al commercio e al sociale, ben descritti nel Piano di zona per il triennio 2018-2020 pubblicato dall'Ambito Territoriale n. 3 di cui il Comune di Francavilla Fontana è capofila. Altri servizi essenziali presenti riguardano la gestione del tempo libero da parte di associazioni, cinema-teatro, piscina, palestre private, campo sportivo e parrocchie. Le attività culturali sono svolte da associazioni musicali e teatrali, dall'emittente TV Canale 85, dalle radio locali, dal Cinema teatro Italia che annualmente ospita la stagione teatrale, dalla Scuola Musicale Comunale e dalla Banda Cittadina.

L'economia vede, tra i settori lavorativi, prevalere quello agricolo che ancora oggi occupa maggior numero di lavoratori, ma degno di nota, per il numero di occupati, è anche il settore del commercio. Grazie alla sua posizione geografica favorevole, centrale rispetto alle province di Brindisi Lecce e Taranto, il Comune di Francavilla Fontana ha registrato, nell'ultimo decennio, un discreto sviluppo della piccola industria e del commercio all'ingrosso.

La Città di Francavilla F.na vede da diversi anni un progressivo e graduale impoverimento del suo tessuto economico registrando il più elevato tasso di chiusura di imprese agricole, commerciali ed artigianali della provincia di Brindisi che, fino all'ultimo decennio del secolo scorso, hanno sostenuto l'economia del territorio. Il conseguente aumento del tasso di disoccupazione, ha negativamente influenzato le condizioni socio-economiche delle famiglie incrementando le carenze culturali, ambientali, affettive e la microcriminalità. Al di sopra del dato nazionale è infatti il numero di delitti ed il numero di persone denunciate, inoltre, particolarmente negativi sono i dati riferiti all'occupazione giovanile soprattutto relativi alle donne, che risulta vicina al 50% della popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di tipo sociale si avverte un ritardo abbastanza netto: l'indice di dotazione generale è, infatti, pari a 70 (con una media nazionale di 100), ed una mancanza ancora più sostenuta per le strutture di tipo culturale e ricreative.

Il Secondo Istituto Comprensivo nasce nell'anno scolastico 2012-13 a seguito dell'applicazione del Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia del 25/01/2012. L'Istituto risulta attualmente costituito da 7 sedi, disposte in 6 edifici distinti:

- 4 Scuole dell'infanzia, con complessive 15 sezioni, distribuite nel plesso "G. Calò" 7 sezioni eterogenee; nel plesso "Di Summa" 4 sezioni omogenee e nei plessi "Padre Campanella" e "Sant'Orsola" 2 sezioni eterogenee ciascuno. Dall'a. s. 2022-23, l'istituto ha una sezione ad indirizzo didattico differenziato nel metodo Montessori;
- 2 sedi di scuola primaria, il plesso M. Montessori con 22 classi distribuite in 5 sezioni delle quali 1 a tempo pieno



(40 ore settimanali), ubicate su 2 piani in un edificio degli anni '50, e il plesso Sant'Orsola con 4 classi situate al secondo piano di un edificio di proprietà delle suore Orsoline;

- 1 sede di scuola secondaria di primo grado, la "V. Bilotta", con complessive 19 classi distribuite in 7 sezioni. Ubicata nell'ex Collegio delle Scuole Pie, l'edificio, fatto edificare dal principe di Francavilla Fontana, Andrea Imperiali, alla fine del XVII secolo, è stato sede, per oltre tre secoli, di prestigiose istituzioni educative tra le quali il Real Collegio Ferdinando dal 1841 e il Regio Ginnasio dal 1869. L'attuale popolazione scolastica è di 1150 alunni dei quali 280 frequentano le sezioni di scuola dell'infanzia, 496 la scuola primaria e circa 374 le classi di scuola secondaria di primo grado.

Gran parte delle famiglie dei nostri alunni si dimostra disponibile a sostenere economicamente le attività di ampliamento dell'offerta formativa finanziando la presenza di esperti esterni qualificati. Le stesse famiglie hanno anche dimostrato interesse a lasciarsi coinvolgere in raccolte fondi da destinare all'acquisto di attrezzature tecnologiche da utilizzare nelle attività didattiche.

La popolazione scolastica presenta, in generale, un background familiare medio. Nella formazione delle classi si adottano tutti gli strumenti utili a favorire un'equa distribuzione degli alunni in base al livello socio-economico di appartenenza. Nell'Istituto vi è una presenza limitata di alunni extracomunitari provenienti, prevalentemente, dalla Cina, dall'Africa ed est Europa.

La percentuale di studenti con provenienza socio-economica e culturale svantaggiata risulta in generale allineata alla media regionale. Piuttosto esiguo è il numero di alunni seguito dai servizi sociali del Comune per problematiche legate alla sfera affettiva e comportamentale delle loro famiglie anche se il loro numero tende ad aumentare a seguito del progressivo peggioramento delle condizioni socio-economiche del territorio.

Si assiste ad un certo ricambio di alunni al termine della scuola primaria con l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado da parte di alunni provenienti dagli altri due istituti comprensivi presenti in Francavilla F.na., ciò in qualche modo non consente di realizzare pienamente il percorso di formazione unitaria a cui punta il Comprensivo.

Il numero medio di studenti per docente risulta superiore al benchmark regionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Francavilla Fontana, terzo centro in ordine di popolosità della provincia di Brindisi, conta 3 istituti comprensivi e 4 istituti scolastici statali del secondo ciclo scolastico frequentati anche da numerosi studenti provenienti da comuni limitrofi e da alcuni comuni della adiacente provincia di Taranto. Nel territorio comunale è presente un Presidio ospedaliero di primo livello, un Museo archeologico (il MAFF) e una Biblioteca comunale, istituita nel 1911, con 35.000 volumi tra cui cinquecentine e seicentine presenti in catalogo consultabile on-line. Sono, inoltre, presenti servizi, destinati al sociale, ben descritti nel Piano di zona per il triennio 2018- 2020, pubblicato dall'Ambito Territoriale n. 3 di cui il Comune di Francavilla Fontana è capofila. Altri servizi essenziali presenti sul territorio riguardano la gestione del tempo libero grazie alla presenza di una piscina, palestre private, campo



sportivo e parrocchie. Le attività culturali sono svolte da associazioni musicali e teatrali, da un'emittente TV e radio locali, dal Cinema teatro "Italia" che annualmente ospita la stagione teatrale, dalla Scuola Musicale Comunale e dalla Banda Cittadina. L'economia vede, tra i settori lavorativi, prevalere quello agricolo che ancora oggi occupa il maggior numero di lavoratori, ma degno di nota per il numero di occupati è anche il settore del commercio al dettaglio. Discreto lo sviluppo, negli ultimi anni, della piccola industria e del commercio all'ingrosso.

Vincoli:

La Città di Francavilla F.na vede da diversi anni, un progressivo e graduale impoverimento del suo tessuto economico registrando il più elevato tasso di chiusura di imprese agricole, commerciali ed artigianali della provincia di Brindisi che, fino all'ultimo decennio del secolo scorso, hanno sostenuto l'economia del territorio. Il conseguente aumento del tasso di disoccupazione, ha negativamente influenzato le condizioni socio- economiche delle famiglie incrementando le carenze culturali, ambientali, affettive e la microcriminalità. Al di sopra del dato nazionale è infatti il numero di delitti ed il numero di persone denunciate, inoltre, particolarmente negativi sono i dati riferiti all'occupazione giovanile soprattutto relativi alle donne, che risulta vicina al 50% della popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di tipo sociale si avverte un ritardo abbastanza netto: l'indice di dotazione generale è infatti, pari a 70 (con una media nazionale di 100), ed una mancanza ancora più sostenuta per le strutture di tipo culturale e ricreative (42,4). Il Comune di Francavilla Fontana nel 2012 è stato individuato dal MIUR, in accordo con il Ministero dell'interno, come una delle 16 aree di grave esclusione sociale e culturale della Puglia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono soprattutto da finanziamenti statali ed europei e, in piccola parte, dall'Ente Locale che fornisce un contributo annuo per la gestione della piccola manutenzione. L'Ente Comunale fornisce anche, a tutte le scuole del primo ciclo, servizi essenziali quali il trasporto, la mensa scolastica e il servizio d'integrazione e assistenza agli alunni diversamente abili attraverso assistenti ed educatori forniti da una cooperativa finanziata dall'Ambito Territoriale sociale n. 3 della provincia di Brindisi. Il Secondo Comprensivo ricorre sistematicamente ai finanziamenti europei (PON FESR e FSE) e a quelli previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), al fine di reperire risorse economiche con le quali migliorare i suoi ambienti di apprendimento e l'offerta formativa. Non trascurabile e', inoltre, il ricorso al finanziamento volontario da parte delle famiglie legato all'organizzazione di specifici corsi di ampliamento del curriculum, in particolare riguardanti attività di making, il potenziamento della lingua inglese (attivazione di corsi con presenza di docenti madrelingua) e di musica con presenza di docenti esperti.



Vincoli:

La nostra scuola è in linea con il dato provinciale relativo alla mancanza di certificazioni riguardanti la sicurezza degli edifici anche se negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale, grazie al reperimento di cospicui finanziamenti statali, destinati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ha provveduto alla sostituzione dei vecchi infissi esterni in tutti i plessi dell'istituto, e i lavori di messa in sicurezza antincendio del plesso "V. Bilotta". Solo un plesso Sant'Orsola risulta provvisto delle necessarie certificazioni previste dalla L. 81/2008, per altro si tratta di un edificio, di proprietà privata, che ospita 5 classi di scuola primaria e 3 sezioni di scuola dell'Infanzia. I limitati sono i fondi statali, regionali, provinciali e comunali destinati al funzionamento generale della scuola rendono problematica la gestione della manutenzione e l'aggiornamento della vasta dotazione tecnologica della scuola. Nonostante negli ultimi 10 anni la scuola sia riuscita a dotarsi di una ampia dotazione tecnologica grazie a finanziamenti PON-FESR. Particolarmente critica è la dotazione strumentale del plesso di scuola primaria "S. Orsola", sprovvisto di laboratori e di una palestra coperta, anche se recentemente è stato dotato di alcuni notebook e LIM.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro Istituto la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato risulta nettamente superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Più dell'80% dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni e una anzianità di servizio nella scuola superiore ai 5 anni. Inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali i tassi di assenza del personale docente ed ATA.

Vincoli:

L'istituto mira ad ampliare il numero di insegnanti con competenze certificate nell'ambito informatico e/o linguistico nonché a promuovere la formazione sulle metodologie didattiche innovative.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La percentuale di studenti con provenienza socio- economica e culturale svantaggiata risulta pari a zero un dato, questo, inferiore a quello degli anni scorsi. Nell'Istituto vi è la presenza di un numero molto limitato di alunni di cittadinanza non italiana, un dato questo inferiore alla media provinciale, provenienti soprattutto da Est Europa, Cina e Africa. Un numero, piuttosto esiguo di alunni, è seguito dai Servizi sociali territoriali per problematiche legate alla sfera affettiva e comportamentale delle loro famiglie.

Vincoli:



Il contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta nel complessivamente medio basso e il loro numero tende ad aumentare a seguito del progressivo peggioramento delle condizioni socio- economiche del territorio. Analizzando più nel dettaglio la distribuzione degli alunni nelle classi emerge che probabilmente andrebbero applicati con maggiore rigore i criteri di formazione delle classi svincolandoli il più possibile dalle richieste delle famiglie. Un vincolo quest'ultimo che, a nostro parere, andrebbe risolto a livello territoriale e non come singola scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Francavilla Fontana, terzo centro in ordine di popolosità della provincia di Brindisi, conta 3 istituti comprensivi e 4 istituti scolastici statali del secondo ciclo scolastico frequentati anche da numerosi studenti provenienti da comuni limitrofi e da alcuni comuni della adiacente provincia di Taranto. Nel territorio comunale è presente un Presidio ospedaliero, un Museo archeologico (il MAFF) e una Biblioteca comunale, istituita nel 1911, con 35.000 volumi tra cui cinquecentine e seicentine presenti in catalogo consultabile on-line. Sono, inoltre, presenti servizi, destinati al sociale dall'Ambito Territoriale n. 3 di cui il Comune di Francavilla Fontana è capofila. Altri servizi essenziali presenti sul territorio riguardano la gestione del tempo libero grazie alla presenza di una piscina, palestre private, campo sportivo e parrocchie. Le attività culturali sono svolte da associazioni musicali e teatrali, da un'emittente TV e radio locali, dal Cinema teatro "Italia" che annualmente ospita la stagione teatrale, dalla Scuola Musicale Comunale e dalla Banda Cittadina. L'economia vede, tra i settori lavorativi, prevalere quello agricolo che ancora oggi occupa il maggior numero di lavoratori, ma degno di nota per il numero di occupati è anche il settore del commercio al dettaglio. Discreto lo sviluppo, negli ultimi anni, della piccola industria e del commercio all'ingrosso.

Vincoli:

La Città di Francavilla F.na vede da diversi anni, un progressivo e graduale impoverimento del suo tessuto economico registrando il più elevato tasso di chiusura di imprese agricole, commerciali ed artigianali della provincia di Brindisi che, fino all'ultimo decennio del secolo scorso, hanno sostenuto l'economia del territorio. Il conseguente aumento del tasso di disoccupazione, ha negativamente influenzato le condizioni socio- economiche delle famiglie incrementando le carenze culturali, ambientali, affettive e la microcriminalità. Al di sopra del dato nazionale è infatti il numero di delitti ed il numero di persone denunciate, inoltre, particolarmente negativi sono i dati riferiti all'occupazione giovanile soprattutto relativi alle donne, che risulta vicina al 50% della popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di tipo sociale si avverte un ritardo abbastanza netto: l'indice di dotazione generale è, infatti, pari a 70 (con una media nazionale di 100), ed una mancanza ancora più sostenuta per le strutture di tipo culturale e ricreative (42,4). Il Comune di Francavilla Fontana nel 2012 è stato individuato dal MIUR, in accordo con il Ministero dell'interno, come una delle 16 aree di grave esclusione sociale e culturale della Puglia.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono soprattutto da finanziamenti statali ed europei e, in piccola parte, dall'Ente Locale che fornisce un contributo annuo per la gestione della piccola manutenzione. L'Ente Comunale fornisce anche, a tutte le scuole del primo ciclo, servizi essenziali quali il trasporto, la mensa scolastica e il servizio d'integrazione e assistenza agli alunni diversamente abili attraverso assistenti ed educatori forniti da una cooperativa finanziata dall'Ambito Territoriale sociale n. 3 della provincia di Brindisi. Il Secondo Comprensivo ricorre sistematicamente ai finanziamenti europei (PON FESR FSE e PNRR) e a quelli previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), al fine di reperire risorse economiche con le quali migliorare i suoi ambienti di apprendimento e l'offerta formativa. Non trascurabile è, inoltre, il ricorso al finanziamento volontario da parte delle famiglie legato all'organizzazione di specifici corsi di ampliamento del curriculum, in particolare riguardanti attività di making, il potenziamento della lingua inglese (attivazione di corsi con presenza di docenti madrelingua) e di musica con presenza di docenti esperti. Non trascurabile è il contributo economico volontario da parte di famiglie e aziende, artigiane e non, del territorio, per l'acquisto di attrezzature didattiche e la realizzazione di ambienti alternativi di apprendimento.

Vincoli:

La nostra scuola è in linea con il dato provinciale relativo alla mancanza di certificazioni riguardanti la sicurezza degli edifici anche se negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale, grazie al reperimento di cospicui finanziamenti statali, destinati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ha provveduto alla sostituzione dei vecchi infissi esterni in tutti i plessi dell'istituto, e messo in cantiere lavori di messa in sicurezza antincendio del plesso "V. Bilotta". Solo un plesso Sant'Orsola risulta sprovvisto delle necessarie certificazioni previste dalla L. 81/2008, per altro si tratta di un edificio, di proprietà privata, che ospita 4 classi di scuola primaria e 2 sezioni di scuola dell'Infanzia. Limitati sono i fondi statali, regionali, provinciali e comunali destinati al funzionamento generale della scuola che rendono problematica la gestione della manutenzione e l'aggiornamento della vasta dotazione tecnologica della scuola. Nonostante negli ultimi 10 anni la scuola sia riuscita a dotarsi di una ampia dotazione tecnologica grazie a finanziamenti PON-FESR - PNRR, la presenza delle LIM nelle classi va ampliata sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. Particolarmente critica è la dotazione strumentale del plesso di scuola primaria "S. Orsola", sprovvisto di laboratori e di una palestra coperta, anche se recentemente è stato dotato di alcuni notebook e LIM.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro Istituto è presente una percentuale nettamente inferiore ai dati provinciali, regionali e



nazionali di docenti a tempo determinato. Più dell'80% dei docenti ha una età superiore ai 45 anni e una anzianità di servizio nella nostra scuola superiore ai 5 anni. La DSGA ha più di dieci anni di esperienza. Il Dirigente Scolastico e la DSGA sono stabili nell'Istituto da 3 anni.

Vincoli:

I docenti con competenze certificate nell'ambito informatico e/o linguistico risultano pochi anche se ultimamente è aumentato. Il nostro istituto ha puntato negli ultimi anni all'organizzazione di corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e tecnologie digitali per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività didattiche. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria il numero di insegnanti in possesso di laurea è, sul totale, aumentato negli ultimi anni con l'arrivo di docenti neo immessi in ruolo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto opera in un contesto didattico caratterizzato da una forte omogeneità linguistica: la presenza di alunni non italiani è inferiore all'1%, riducendo la necessità di ricorrere ad interventi di mediazione linguistica e permettendo ai docenti di concentrarsi sulla qualità della didattica e sulla personalizzazione degli apprendimenti. Elemento distintivo è la spiccata competenza nell'inclusione precoce, specialmente nella Scuola dell'Infanzia, dove il numero di alunni con disabilità certificata supera i riferimenti nazionali e regionali. Questa concentrazione ha favorito lo sviluppo di protocolli di accoglienza efficaci, competenze professionali solide e una rete stabile con i servizi territoriali, rendendo l'istituto un punto di riferimento per l'inclusione nei primi anni di scolarizzazione. Nella Scuola Primaria, il presidio dell'inclusione è costante e in linea con la media nazionale. Emerge una buona capacità di screening e individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento: l'alto numero di certificazioni DSA testimonia un'attenzione sistematica ai segnali di difficoltà e la tempestiva attivazione dei Piani Didattici Personalizzati. Il contesto socio-economico è solido, con classi a indice ESCS medio-alto. Ciò favorisce la partecipazione delle famiglie e offre opportunità per sviluppare progetti di collaborazione, peer tutoring e cittadinanza attiva a beneficio dell'intera comunità scolastica.

Vincoli:

L'istituto presenta vincoli strutturali che richiedono scelte organizzative consapevoli. La quasi assenza di alunni stranieri in tutti i gradi scolastici, dato distante dalle medie nazionali, riduce le occasioni di confronto quotidiano con la diversità culturale. Sono, di conseguenza, necessari interventi intenzionali per promuovere competenze interculturali e cittadinanza globale. Nella Scuola dell'Infanzia, l'elevata concentrazione di alunni con disabilità, superiore ai riferimenti nazionali, comporta una complessità organizzativa significativa. Gestire spazi, personale di sostegno e sicurezza richiede un monitoraggio costante per non compromettere la qualità dell'offerta educativa. Nella Scuola Secondaria di I grado si osserva una flessione marcata delle certificazioni di



disabilita' e DSA, nettamente inferiore alle medie nazionali e in forte discontinuita' con la primaria. Questo calo impone una riflessione sulla continuita' e sulla necessita' di valorizzare maggiormente il passaggio tra ordini di scuola. Emergono inoltre differenze nell'indice socio-economico (ESCS) tra le classi, con il rischio di formare gruppi disomogenei. La presenza di situazioni di svantaggio nella secondaria rafforza la necessita' di riequilibrare la composizione delle classi e monitorare il rischio di fragilita' educativa e dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunita':

Il territorio si caratterizza per un tasso di immigrazione contenuto (3,8%), che favorisce una gestione dell'inclusione stabile e ben pianificata in tutti gli ordini, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Questa stabilita' sociale permette di consolidare il patto di corresponsabilita' con famiglie residenti da tempo, garantendo continuita' educativa. Il tessuto associazionistico, molto attivo nel terzo settore e nello sport, rappresenta lo stakeholder principale: queste realta' collaborano con la scuola offrendo risorse umane e spazi per laboratori e tempo integrato. Le risorse del territorio, come biblioteche, centri culturali e piccoli laboratori artigianali, supportano le finalita' istituzionali attraverso percorsi di cittadinanza attiva e orientamento precoce. Il tessuto imprenditoriale, seppur composto da piccole imprese, dimostra apertura verso patti di comunita', facilitando il legame tra formazione e realta' locale. La scuola funge da baricentro di una comunita' educante che compensa le carenze istituzionali con reti di solidarieta' e partecipazione attiva, valorizzando le eccellenze locali e promuovendo il successo formativo degli studenti in un ambiente sociale coeso.

Vincoli:

Il principale ostacolo e' il tasso di disoccupazione dell'11,8%, nettamente superiore alla media nazionale, che determina un background socio-economico familiare spesso fragile. Questa condizione limita l'accesso degli alunni a stimoli culturali extra-scolastici e a strumenti digitali domestici, aumentando il rischio di poverta' educativa. Il tessuto imprenditoriale, frammentato in micro-imprese a gestione familiare, fatica a offrire partnership strutturate o finanziamenti costanti per l'innovazione tecnologica. Un vincolo logistico significativo riguarda i servizi forniti dal territorio: la carenza di trasporti pubblici efficienti ostacola il raggiungimento dei plessi scolastici, penalizzando soprattutto l'utenza delle zone periferiche o rurali e limitando la partecipazione alle attivita' pomeridiane. Inoltre, la scarsita' di servizi socio-assistenziali comunali strutturati carica la scuola di responsabilita' aggiuntive nella gestione dei disagi sociali, sottraendo risorse alla progettazione didattica. Tali criticita', unite alla mancanza di infrastrutture pubbliche di supporto, creano un divario nelle opportunita' di partenza degli studenti, che la scuola deve colmare con sforzi organizzativi supplementari per garantire l'equita' degli esiti formativi.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Il nostro Istituto emerge come un polo d'avanguardia per quanto riguarda le dotazioni laboratoriali e digitali. La scuola dispone di 14 laboratori (informatica, robotica, lingue, scienze, musica e arte), tutti dotati di connessione internet, superando costantemente le medie provinciali e regionali. Ogni 100 studenti, la disponibilità di PC, tablet e Digital Board è capillare, non solo nei laboratori ma anche nelle aule e nelle biblioteche. Questa ricchezza di strumenti permette una didattica dinamica che soddisfa le esigenze di ogni fascia d'età: * Scuola dell'Infanzia: Dispone di materiali didattici di qualità, sussidi digitali specifici e spazi strutturati per il gioco. * Inclusione: L'istituto investe in tecnologie assistive (braille, robot Pepper e Nao, software specifici e realtà aumentata) per garantire l'apprendimento anche in situazioni di svantaggio. * Strutture polifunzionali: La presenza di palestre e Aula Magna trasforma la scuola in un centro civico e culturale per le famiglie.

Vincoli:

Se l'interno della scuola è tecnologicamente avanzato, la struttura edilizia presenta criticità che richiedono attenzione prioritaria. Il divario tra la qualità della didattica e l'adeguatezza delle strutture è evidente in alcuni indicatori chiave: * Barriere Architettoniche: Solo il 33,3% degli edifici è pienamente accessibile, un dato inferiore alla media nazionale che limita l'autonomia degli utenti con disabilità motorie. * Sicurezza Strutturale: Nonostante la presenza totale di porte antipanico, solo un terzo delle strutture multipiano dispone di scale di emergenza esterne a norma. * Servizi all'Utenza: La collaborazione con i servizi educativi 0-3 del territorio è presente, ma la percentuale di plessi che offrono soluzioni integrate rimane limitata rispetto alla richiesta potenziale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto vanta una stabilità organica eccezionale, elemento raro nel panorama scolastico attuale. I dati evidenziano che la quasi totalità dei docenti (93,5% nell'infanzia, 81,2% nella primaria e 88,5% nella secondaria) è titolare a tempo indeterminato, con una permanenza nella scuola che supera i cinque anni per la maggioranza del personale. Questa continuità è garantita anche da una dirigenza stabile e di grande esperienza (oltre 5 anni di servizio). Un valore aggiunto cruciale è la ricchezza di figure specializzate: la scuola non si limita alle risorse statali, ma integra l'offerta con esperti esterni in settori chiave come musica, teatro, lingue straniere e stampa 3D. Queste competenze permettono di offrire progetti di alta qualità che rispondono con efficacia alle inclinazioni artistiche e tecnologiche degli studenti, potenziando il curriculum ben oltre la didattica tradizionale.

Vincoli:

Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'elevata età media dei docenti: oltre la metà del personale ha più di 55 anni, con una presenza minima di insegnanti sotto i 35 anni. Questo squilibrio anagrafico può rendere più faticoso il processo di innovazione metodologica, nonostante l'ottima dotazione tecnologica. Un'altra criticità emerge dal supporto specialistico: mentre l'istituto



e' ben coperto da assistenti all'autonomia e figure per l'inclusione, la scuola necessita di altre figure professionali stabili quali psicologi, mediatore culturale, servizi oggi fondamentali per gestire le crescenti fragilita' relazionali e il benessere degli studenti. Infine, il personale ATA nell'area tecnica e di supporto risulta numericamente ridotto o con bassa anzianita' specifica nell'istituto, il che puo' influire sulla continuita' dei processi amministrativi e operativi necessari a sostenere una struttura cosi' complessa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC832009
Indirizzo	VIALE VINCENZO LILLA FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Telefono	0831841958
Email	BRIC832009@istruzione.it
Pec	bric832009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondocomprendivo.edu.it

Plessi

GIUSEPPINA DI SUMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA832016
Indirizzo	VIA Q.ENNIO FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA

G.CALO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA832027
Indirizzo	VIA MONTESSORI FRANCAVILLA FONTANA 72021



FRANCAVILLA FONTANA

PADRE CAMILLO CAMPANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA832049
Indirizzo	VIA SALERNO FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA

ISTITUTO S. ORSOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA83205A
Indirizzo	VIA ZULLINO FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA

CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE83201B
Indirizzo	VIALE VINCENZO LILLA - 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Numero Classi	22
Totale Alunni	378

ISTITUTO S.ORSOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE83202C
Indirizzo	VIA PER VILLA CASTELLI FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Numero Classi	4



Totale Alunni	77
---------------	----

SMS "V. BILOTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BRMM83201A
--------	------------

Indirizzo	VIA G.MAZZINI, 2 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA
-----------	--

Numero Classi	19
---------------	----

Totale Alunni	338
---------------	-----

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 è stato attivato l'indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, con un tempo scuola di 33 ore settimanali e lo studio di 4 strumenti musicali: chitarra, clarinetto, fisarmonica e pianoforte.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Maker Space	2
	Ambiente espressione artistica 1 Lab musicale sec	1
	Ambiente espressione artistica 2 Aula magna sec	1
	Ambiente apprendimento multisensoriale	1
	Ambiente STEM	1
	Ambiente storytelling	1
	Ambiente inclusione Casa di Milo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	Maker Space	80

Approfondimento

L'istituto intende creare degli ambienti di apprendimento innovativi, attraverso il miglioramento delle pratiche didattiche, mediante gli strumenti digitali ed una riconfigurazione di alcuni spazi e degli arredi in grado di stimolare la curiosità, accrescere la motivazione e il benessere a scuola. Lo studente diventerà progressivamente attore dei processi di apprendimento, utilizzando le risorse disponibili per migliorare le competenze in ambito cognitivo e socio-relazionale e per stimolare la creatività ed il lavoro in gruppo. E' auspicabile l'aumento degli ambienti interdisciplinari e flessibili che permettono di aumentare le esperienze sensoriali e di realizzare un apprendimento attivo, collaborativo, contestualizzato, costruttivo e significativo. I nuovi ambienti saranno organizzati in modo da fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con le potenzialità del digitale. La scuola intende promuovere un'attenzione sempre maggiore sull'innovazione metodologica e didattica, sul clima d'aula e sulla lotta alla dispersione, senza trascurare l'inclusione. Diverse classi dispongono di monitor touch screen ovvero di LIM. Sono stati realizzati, con finanziamenti dedicati, ateliers creativi per lo sviluppo di competenze digitali attraverso la robotica educativa, il coding, le attività di stampa 3 D. E' necessaria una visione pedagogica che metta al centro lo studente, lo coinvolga e lo stimoli. Gli ambienti fisici di apprendimento dovranno essere efficaci, efficienti e adeguati in modo da soddisfare i requisiti minimi in termini di comfort e di accesso, al fine di raggiungere gli obiettivi educativi programmati in un contesto dinamico e innovativo. I nuovi ambienti realizzati favoriranno l'apprendimento attivo, con una pluralità di



percorsi e approcci; l'apprendimento collaborativo; l'interazione sociale tra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo; il peer learning; il problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica; il prendersi cura dello spazio della propria classe. I nuovi ambienti avranno a disposizione dei dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet), in modo particolare per lo studio delle STEM, per la valorizzazione della creatività digitale, per lo sviluppo del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica e, per gli alunni che frequentano le classi terminali di scuola secondaria, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Accanto al miglioramento delle dotazioni esistenti, si intende investire in ambienti interdisciplinari quali spazi dedicati alla lettura, alla scoperta, all'esplorazione scientifica, alla comunicazione digitale, all'espressione personale. Particolare attenzione sarà rivolta alle discipline STEM. Sarà necessario sostenere di anno in anno la formazione dei docenti sulla transizione digitale e sulle metodologie.



Risorse professionali

Docenti 131

Personale ATA 29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone particolare attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, favorendo un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, e promuovendo le competenze per la vita.

L'identità della nostra scuola nasce dal connubio tra Vision e Mission che di seguito esplicitiamo. La VISION indica la proiezione della scuola nel futuro e rispecchia i valori, gli ideali e le aspirazioni a cui si ispira il Secondo Istituto Comprensivo, accompagnando gli alunni in un percorso di crescita umana e culturale caratterizzato da:

- § continuità educativa ed orientamento;
- § accoglienza verso ogni personalità e patrimonio di esperienze;
- § salvaguardia e promozione della creatività di ciascuno;
- § attenzione verso l'integrazione e l'inclusione attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono il successo formativo di ciascuno per non lasciare nessuno indietro e, nello stesso tempo, valorizzare le eccellenze;
- § apertura al territorio dando conto ai soggetti interessati (interni ed esterni) dei risultati di sistema conseguiti (Accountability Sociale);
- § attenzione verso i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare supportati dalle ICT e dai linguaggi digitali;
- § promozione degli apprendimenti significativi e duraturi in una prospettiva di lifelong learning;
- § attenzione verso la formazione di futuri cittadini europei aiutandoli a prendere coscienza di sé e della realtà.

Con la MISSION, che definisce le finalità primarie dell'Istituto e la sua ragion d'essere, il Secondo Istituto Comprensivo si impegna a:

- § promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio attraverso una continua ricerca e sperimentazione di nuove metodologie educative e didattiche che trasformino il modello trasmissivo della scuola in apprendimento attivo e che meglio rispondano alle esigenze di una società in continuo cambiamento.
- § rivalutare il valore pedagogico dell'errore;
- § favorire i processi di apprendimento, sviluppo personale e autorientamento di tutti gli allievi, sfruttando anche le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, redigere testi scolastici anche



sotto forma di e-book;

- § favorire la formazione e la crescita della persona nella sua interezza, investendo sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà e cooperazione;
- § rimuovere efficacemente disagi, contrasti, emarginazione operando per l'inclusione di tutti e di ciascuno;
- § cooperare con gli enti e le associazioni del territorio al fine di ampliare la qualità dell'offerta formativa. individuando nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali le occasioni per mettersi in discussione, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo;
- § modificare e creare nuovi spazi per l'apprendimento favorendo un ripensamento degli stessi e cercando soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari.

In questo quadro generale la nostra scuola ha da anni avviato un percorso di riflessione sugli esiti scolastici dei propri alunni, di analisi dei dati INVALSI, considerando e curando il rinnovamento delle pratiche didattiche e metadidattiche. Il fine è stato e sarà quello di elevare il livello di apprendimento dei propri alunni riducendo gradualmente la varianza dei risultati tra classi. All'interno di tale percorso, assume grande rilevanza il curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza. Il curriculum, che attualmente, è in adozione, abbraccia tutte le discipline ed ha come "competenze focus" proprio quelle chiave di cittadinanza. Il nostro obiettivo è quello di migliorare tale curriculum e di sviluppare percorsi didattici ed educativi specifici, contenenti indicatori e descrittori valutativi che consentano una rilevazione precisa e oggettiva dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Intendiamo migliorare i risultati in uscita e gli esiti delle prove INVALSI riducendo gradualmente il numero di alunni che si collocano nei livelli più bassi delle valutazioni nazionali.

In seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), la nostra scuola ha individuato le priorità da perseguire a lungo termine in qualità di esiti, concretizzandole poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo. Sulla base delle scelte operate e in coerenza con le priorità definite dal RAV, la Scuola mira:

- a innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- alla costruzione di un clima scolastico positivo e stimolante, in grado di assicurare gli alunni, di sostenerli nelle difficoltà, di accoglierli nelle loro positive diversità;
- all'armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche fra i diversi gradi scolastici e all'interno dello stesso ordine di scuola;
- a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- alla costante interazione fra la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività, della relazionalità, della emotività, della cura educativa;



- al potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali con particolare attenzione alla metodologia hands-on, al tinkering e alle attività maker;
- a migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla cultura maker, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali in chiave europea.

In riferimento alla vision e mission della scuola precedentemente illustrate, gli obiettivi formativi considerati prioritari sono i seguenti: 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

9) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del



monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

14) definizione di un sistema di orientamento in entrata ed in uscita.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.



● Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n.1 Miglioriamo i risultati scolastici di tutti**

Il percorso ha lo scopo di migliorare gli esiti degli studenti e della scuola nel suo complesso, in particolare attraverso l'aumento delle percentuali di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi di apprendimento e si attestano sulle fasce più alte di valutazione. Il percorso mira altresì al miglioramento degli esiti degli studenti con bisogni educativi speciali e alla riduzione della varianza tra classi. La scuola orienta il curriculum verso la maturazione delle competenze previste dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. In base ai traguardi stabiliti a livello nazionale, progetta in autonomia percorsi finalizzati alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze. Particolare attenzione viene rivolta al modo in cui ogni studente mobilita e integra conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni per affrontare in modo efficace le sfide quotidiane, tenendo conto delle proprie potenzialità e attitudini. Attraverso una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile certificare i progressi raggiunti dagli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, utilizzando i modelli nazionali (INDICAZIONI NAZIONALI).

L'organizzazione di un curriculum verticale per competenze nasce dall'esigenza di creare un filo conduttore unitario nell'insegnamento e nell'apprendimento, che includa anche competenze trasversali, superando i confini delle singole discipline. Questo curriculum è concepito come il "curriculum di tutti", al quale ogni docente contribuisce indipendentemente dalla disciplina insegnata.

Il percorso descritto si propone di favorire il successo formativo di tutti gli studenti, migliorando l'autostima, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. Mira inoltre a potenziare la capacità di concentrazione e a migliorare i processi di apprendimento, offrendo al contempo opportunità per approfondire la preparazione individuale e confrontarsi con altre realtà scolastiche.

Per conseguire questi obiettivi, i docenti adotteranno metodologie didattiche innovative, capaci di aumentare la motivazione all'apprendimento e di stimolare lo sviluppo di competenze utili



per tutta la vita degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e adozione di griglie di valutazione comuni per dipartimento e svolgimento di almeno due prove parallele per anno scolastico con correzione incrociata, al fine di calibrare i giudizi dei docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare laboratori di recupero metodologico e attivita' di peer-tutoring mirate al consolidamento delle competenze chiave (italiano, matematica, lingue) per gli studenti identificati in fascia 6.





Inclusione e differenziazione

Promuovere lo sviluppo armonico della personalita' dell'alunno attraverso il rafforzamento delle competenze socio-emotive e interculturali, trasformando l'eterogeneita' del gruppo in una risorsa di apprendimento attivo.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare un sistema di monitoraggio precoce (screening) nel primo trimestre per intercettare segnali di disagio o scarso orientamento, potenziando lo sportello di ascolto e le attivita' di

Attività prevista nel percorso: Un Curricolo di istituto per il miglioramento degli esiti

Descrizione dell'attività

L'istituzione scolastica crea le condizioni per migliorare la progettazione degli interventi rispetto agli Esiti degli alunni, al fine di favorire il successo scolastico e la promozione delle competenze individuali. Revisione del Curricolo verticale al fine di individuare nuclei di conoscenze ed abilità ritenute essenziali e di garantire lo sviluppo delle competenze complessive. Progettazione di attività laboratoriali per realizzare apprendimenti significativi attraverso compiti di realtà. Realizzazione di prove di valutazione autentica per classi parallele iniziali e finali in italiano, matematica, inglese, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado. Scelta di prove comuni iniziali e finali all'interno dei dipartimenti disciplinari.



Monitoraggio e controllo degli esiti degli alunni e degli studenti in ingresso alla scuola primaria e secondaria. Il monitoraggio complessivo è condotto attraverso Questionari di gradimento per studenti e docenti in merito alle attività proposte; Monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi innovativi attivati (esiti, coinvolgimento, feedback); Documentazione progettuale conservata in repository condivisa e nei verbali dei gruppi di lavoro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente scolastico, Collegio docenti, Dipartimenti, Docenti del team e del Consiglio di classe

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle diverse discipline per tutti gli studenti, attraverso attività formative in grado di stimolare la curiosità, l'attenzione e la motivazione ad apprendere. Si auspica un aumento della percentuale di alunni che, partendo dalla sufficienza, raggiungono gradualmente fasce più alte di valutazioni entro il prossimo triennio. Favorire l'interesse e la partecipazione all'apprendimento; Incrementare le



competenze degli alunni e valorizzando le eccellenze e/o le plus dotazioni; Diminuzione delle differenze fra le classi dei diversi ordini dell'Istituto. Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento mediante la progettazione del curriculum in un'ottica innovativa e di continuità per l'elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nell'abituale attività di classe.

Sviluppo e diffusione della modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in linea con le migliori pratiche valutative nazionali (Sistema I.N.V.A.L.S.I.) ed internazionali (Rilevazioni O.C.S.E. Pisa).

● **Percorso n° 2: Percorso n. 2: Una didattica per ridurre i divari**

Il percorso qui presentato mira a favorire il successo formativo di tutti. L'obiettivo fondamentale è quello di potenziare i risultati nelle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado, riducendo la variabilità tra le classi e potenziando i livelli di competenze in uscita in italiano, matematica, inglese.

Si tratta di implementare il curriculum per competenze trasversali; elaborare programmazioni disciplinari per competenze che prevedano esperienze didattiche con compiti in situazione, rubriche valutative, processi auto-valutativi; strutturare la didattica per situazioni problematiche per le quali trovare soluzioni incrementando l'applicazione di strategie didattiche funzionali; sperimentare la flessibilità organizzativa e didattica; strutturare situazioni di apprendimento inclusive.

Elaborazione di UDA disciplinari e trasversali per competenze in coerenza con il curriculum



d'istituto. Implementazione di esperienze didattiche inclusive con utilizzo di compiti autentici, situazioni problematiche e rubriche auto-valutative. Strutturazione di prove comuni quadrimestrali con raccolta dati, analisi e confronto. Analisi sistematica degli esiti delle prove INVALSI con ricerca degli item maggiormente critici al fine di rimodulare i percorsi scolastici. Promozione del confronto professionale PEER TEACHING tra docenti dei vari ordini di scuola. Organizzazione di attività di recupero, consolidamento, potenziamento.

Formazione dei docenti sui percorsi innovativi metodologico-didattici

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo



Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e adozione di griglie di valutazione comuni per dipartimento e svolgimento di almeno due prove parallele per anno scolastico con correzione incrociata, al fine di calibrare i giudizi dei docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare laboratori di recupero metodologico e attivita' di peer-tutoring mirate al consolidamento delle competenze chiave (italiano, matematica, lingue) per gli



studenti identificati in fascia 6.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere lo sviluppo armonico della personalita' dell'alunno attraverso il rafforzamento delle competenze socio-emotive e interculturali, trasformando l'eterogeneita' del gruppo in una risorsa di apprendimento attivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di monitoraggio precoce (screening) nel primo trimestre per intercettare segnali di disagio o scarso orientamento, potenziando lo sportello di ascolto e le attivita' di

Attività prevista nel percorso: Invalsi-No Gaps

Descrizione dell'attività

E' prevista l'identificazione dei punti di criticità emersi attraverso la lettura dei risultati INVALSI del precedente periodo di riferimento per migliorare le competenze richieste in ambito linguistico, logico-matematico e nella lingua inglese. □

Costruzione di prove comuni fra le classi parallele e di protocolli comuni di valutazione delle stesse. Implementare il curriculum per competenze trasversali.

Elaborare programmazioni disciplinari per competenze che prevedano esperienze didattiche con compiti in situazione,



rubriche valutative, processi auto-valutativi. Strutturare la didattica per situazioni problematiche per le quali trovare soluzioni incrementando l'applicazione di strategie didattiche funzionali.

Sperimentare la flessibilità organizzativa e didattica. Strutturare situazioni di apprendimento inclusive. Promuovere la formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi curriculari ed extracurriculari caratterizzati da innovazioni metodologico didattiche.

Procedere nel monitoraggio strutturato degli esiti annuali delle prove standardizzate al fine di rimodulare i percorsi scolastici.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico, Collegio docenti, Funzioni Strumentali Valutazione, componenti del NIV, docenti di italiano, matematica e lingua straniera scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado



Risultati attesi

Sul piano degli esiti conseguiti dagli studenti: portare le classi interessate ad un punteggio nelle prove standardizzate pari o superiore ad altre scuole con contesto socioeconomico e culturale simile. Ridurre i valori della variabilità per rientrare in quelli di riferimento a livello nazionale.

Sul piano dei risultati e dell'impatto delle azioni messe in atto dall'istituto: implementazione diffusa di compiti di realtà coerenti con il curriculum verticale e le competenze attese, condivisione e standardizzazione delle pratiche valutative tra i docenti attraverso progettazioni comuni, maggiore coerenza tra progettazione didattica e valutazione, sviluppo delle capacità di problem solving e autonomia, uso sistematico dell'osservazione strutturata, costruzione di un archivio condiviso di compiti autentici e rubriche valutative.

● **Percorso n° 3: Percorso n. 3 Competenze per la vita**

L'obiettivo prioritario è promuovere le competenze degli studenti, la capacità di imparare ad imparare, attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative in tutti gli ordini di scuola soprattutto alla luce dell'innovazione degli ambienti didattici, attraverso un coinvolgimento attivo in contesti laboratoriali. Progettazione di percorsi innovativi di apprendimento, in grado di promuovere la multidisciplinarietà e la trasversalità. Progettazione e realizzazione di attività che mobilitano le competenze degli studenti, da utilizzare in contesti diversi con maggiore consapevolezza, responsabilità e autonomia.

Gli ambienti di apprendimento diventano contesti ideali per lo sviluppo e la crescita della motivazione in tutte le aree disciplinari, da quella linguistica, espressiva a quella scientifica e tecnologica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare laboratori di recupero metodologico e attivita' di peer-tutoring mirate al consolidamento delle competenze chiave (italiano, matematica, lingue) per gli studenti identificati in fascia 6.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere lo sviluppo armonico della personalita' dell'alunno attraverso il rafforzamento delle competenze socio-emotive e interculturali, trasformando l'eterogeneita' del gruppo in una risorsa di apprendimento attivo.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare un sistema di monitoraggio precoce (screening) nel primo trimestre per intercettare segnali di disagio o scarso orientamento, potenziando lo sportello di ascolto e le attività di

Attività prevista nel percorso: Cresciamo attraverso Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione dell'attività

Realizzazione di attività in tutti ambienti di apprendimento innovativi di cui è dotato l'istituto, attraverso un'organizzazione che preveda un utilizzo sistemico dello spazio come educatore e delle tecnologie digitali quali elementi a supporto dell'educazione. Adozione di strumenti e strategie per l'implementazione degli ambienti di apprendimento educativi in modo che concretamente contribuiscano alla crescita della motivazione ad apprendere e del benessere a scuola. Realizzazione di attività gratificanti che attestino un maggiore coinvolgimento dello studente. Adozione di buone prassi sia in chiave di metodologie di apprendimento, sia di promozione di autonomia e consapevolezza per un orientamento efficace.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente scolastico, Docenti di classe, Team, Consigli di classe, esperti interni ed esterni
Risultati attesi	Aumento della percentuale di studenti che passano dal livello di competenza iniziale a quelli più alti, sino a raggiungere il livello avanzato in tutte le aree. Utilizzo sistemico di tutti gli spazi ed ambienti di apprendimento innovativi di cui è dotato l'istituto, nonché delle tecnologie digitali a supporto dell'educazione. Aumento della percentuale di soddisfazione degli studenti in relazione alle attività svolte, con particolare attenzione al benessere percepito, alla crescita individuale, al senso di autoefficacia, alla crescita della motivazione. Aumento della percentuale di soddisfazione degli studenti sulla ricaduta delle attività svolte in relazione alla conoscenza di sé e all'orientamento consapevole. Potenziamento delle implementazioni tecnologiche a supporto dell'azione didattica per diffondere metodologie e materiali innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni



Educativi Speciali.

Sviluppo dell'internazionalizzazione e delle competenze linguistiche degli studenti, riconoscendoli come strumenti essenziali per affrontare un mondo globalizzato, proponendo opportunità formative e di crescita, sia per studenti che per docenti, attraverso iniziative nazionali e internazionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto intende consolidare e valorizzare il proprio modello organizzativo e le pratiche didattiche attraverso l'introduzione di elementi di innovazione che ne caratterizzano l'identità e l'offerta formativa. A tal fine, sono individuate tre aree di intervento prioritario:

- Internazionalizzazione e confronto con realtà scolastiche europee
 - Promozione della partecipazione a progetti europei come Erasmus+ ed eTwinning, rafforzando i partenariati con altre istituzioni scolastiche europee.
 - Sviluppo di competenze linguistiche e interculturali degli studenti e del personale scolastico attraverso scambi culturali, mobilità e attività collaborative a distanza.
 - Condivisione di buone pratiche con realtà educative internazionali per arricchire il contesto didattico e organizzativo della scuola.
- Sostenibilità ambientale e sensibilizzazione ecologica
 - Implementazione di progetti di educazione ambientale finalizzati a promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente.
 - Iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale della scuola, come il risparmio energetico, il riciclo e l'uso consapevole delle risorse.
 - Attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e comunità locale per favorire una cultura della sostenibilità.
- Promozione e sviluppo di pratiche didattiche innovative
 - Sperimentazione di metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento cooperativo, il project-based learning e l'uso delle tecnologie digitali.
 - Utilizzo diffuso degli strumenti innovativi già in dotazione della scuola, coinvolgendo un numero sempre maggiore di docenti.
 - Promozione di reti territoriali per la formazione e la condivisione di esperienze tra scuole, con l'obiettivo di ampliare l'adozione di pratiche didattiche avanzate.
 - Obiettivo generale: Creare un ambiente educativo dinamico e inclusivo che favorisca l'apprendimento attivo e partecipativo, in linea con le sfide globali e le necessità locali.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica laboratoriale e il suo legame con le tecnologie, nuove e tradizionali, di cui la scuola dispone sono stati sempre al centro della riflessione dei docenti del Secondo Istituto Comprensivo. In che misura tali strumenti possano influire sulle strategie di insegnamento e apprendimento e, di conseguenza, sulla formazione culturale degli alunni, è stata una questione affrontata a livello didattico da una parte dei docenti della scuola. Si avverte sempre più la necessità di qualificare i nostri interventi in uno sfondo condiviso: la didattica laboratoriale connessa con tecnologie nuove e tradizionali, all'interno di spazi che facilitano l'insegnamento e l'apprendimento. Tale necessità si accompagna all'esigenza di interloquire con soggetti altamente competenti nel campo dell'esperienza educativa. Le esperienze passate sono state molto qualificanti. Tuttavia si è consapevoli che per poter fare un ulteriore salto di qualità in questa direzione, per poter saggiare fino in fondo le possibilità di innovazione didattica, si ha bisogno di continuare a far parte di un network qualificato che offra possibilità di scambio, confronto, formazione: il movimento Avanguardie Educative al quale l'istituto ha aderito a partire dall'anno scolastico 2016-17. Avanguardie Educative offre un quadro di riferimento coerente con la storia dell'istituto e con le linee di sviluppo che la nostra scuola, dopo i numerosi investimenti PON FESR, ha necessità di continuare a percorrere. Avanguardie Educative è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti e disallineata dalla società della conoscenza. La nostra scelta iniziale è ricaduta su idee quali lo SPAZIO FLESSIBILE, l'ICTLab, la FLIPPED CLASSROOM e il CDD, idee che sono state sperimentate a vari livelli dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La scelta è caduta su quelle idee non solo perché l'istituto possiede diverse tecnologie, gli spazi laboratoriali disciplinari (scienze, makerspace, musica) attrezzati, ma anche perché vi sono docenti con adeguate competenze tecnologiche e didattiche che possono affrontare la sperimentazione e sostenere i colleghi che vorranno partecipare. Oltre che puntare ad estendere le pratiche innovative utilizzate da alcuni docenti o solo in alcuni ordini di scuola, a un numero sempre maggiore di docenti dell'istituto di tutti e tre gli ordini il Collegio verrà sollecitato ad individuare una o più nuove idee riflettendo ad esempio su: Debate (argomentare



e dibattere), Didattica per scenari, Spaced Learning (apprendimento intervallato), TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo), Aule Laboratorio Disciplinari, Dentro/Fuori la scuola, Oltre le discipline, Apprendimento differenziato, Uso flessibile del tempo. Il punto di partenza sarà sempre la trasformazione del modello didattico, soprattutto attraverso un utilizzo diffuso delle tecnologie. Nel mirino del cambiamento ci saranno la rottura dello schema-classe, l'abbandono della centralità della lezione frontale, la modifica degli orari, del setting d'aula rigido e monofunzione, i calendari, libri di testo.

Nell'ambito dei processi didattici innovativi presenti nell'Istituto si inseriscono anche i progetti Coding e Maker@scuola, che offrono un contributo di innovazione tecnologica e nuove opportunità didattiche, introducendo gli studenti ai linguaggi della programmazione, alla modellazione digitale e alle nuove tecnologie di stampa 3D, in modo da renderli capaci di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il web e le tecnologie digitali di prototipazione e stampa 3d. Questi progetti d'Istituto, inseriti anche nelle ore curricolari sono in costante implementazione ed estensione. Nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento che si prefiggono di inserire elementi innovativi atti a garantire una didattica pervasiva e laboratoriale si inserisce anche il coding con il progetto "Curricoli digitali", percorso bifronte che prevede in parallelo anche la formazione per i docenti: il coding contribuisce allo sviluppo del pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, nonché arricchire la capacità di ragionamento e deduzione.

Infine si punterà sulla formazione sul metodo Montessori finalizzata alla possibile adozione dello stesso in più sezioni di scuola dell'infanzia o una o più classi di scuola primaria.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha intrapreso un percorso finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con i Curricoli di Istituto. Nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco al suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, si ripenserà e coerentemente sistematizzerà tutta la materia in un Protocollo di valutazione, che verrà deliberato dal Collegio dei docenti. Il documento concernente i criteri di valutazione degli ordini



di scuola costituenti l'istituto, sarà finalizzato alla condivisione dei processi di valutazione nonché della valutazione autentica attraverso l'utilizzo di strumenti comuni che, nel corso del triennio 2022/25 saranno oggetto di riflessione, approfondimento sempre da parte del Collegio dei docenti. In tale solco si inserisce il monitoraggio dei risultati a distanza, già avviato nel triennio precedente, con l'analisi degli esiti scolastici delle classi ponte interne all'Istituto, degli esiti relativi alle competenze chiave delle classi terminali di Primaria e Secondaria di primo grado e il confronto, tra la valutazione della prove Nazionali e quella interna nelle classi terze di scuola secondaria, così come la rilevazione degli esiti degli alunni al primo anno della scuola secondaria di II grado.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché i plessi di scuola dell'infanzia, di kit LIM o Monitor interattivi sono dotati di Lavagne interattive con videoproiettori o monitor interattivi, notebook e dispositivi di condivisione. Nella sede della scuola secondaria V. Bilotta è stato creato l'Opificio, un maker space, uno spazio alternativo che accoglie gruppi classe (verticali, orizzontali, aperte) in cui adulti e insegnanti (genitori non solo) possono creare, apprendere, inventare, ma anche costruire relazioni. Questo maker space è aperto al territorio e vi si può parlare il linguaggio della fabbricazione (digitale e tradizionale) della contaminazione, dell'ibridazione e della sperimentazione esercitando le competenze del mercato del lavoro del ventunesimo secolo. Anche nel plesso Montessori è presente un ampio FAB LAB inteso come atelier creativo aperto al territorio. Si continua, inoltre, nella progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi ed in particolare sono allestiti i Laboratori per l'espressione artistica, musicale, per l'apprendimento STEM, multisensoriale e per lo storytelling. Saranno spazi alternativi di apprendimento che accoglieranno gruppi classe (verticali, orizzontali, aperti). Gli arredi flessibili presenti nei laboratori consentiranno una continua rimodulazione dello spazio, adattandosi ad attività di teamwork, coworking e apprendimento informale e di attrezzature per fare robotica, elettronica educativa, artigianato digitale e tradizionale. Infine prosegue la diffusione di ambienti virtuali quali, tra l'altro, la piattaforma didattica Google Apps for



Education, grazie alla quale vengono realizzate delle classi virtuali, spazi dove docenti e alunni (ed eventualmente genitori) possono collaborare e condividere materiali per l'apprendimento. Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in tema di privacy, tutti gli alunni sono dotati di un account di scuola con il quale entrano in piattaforma e possono utilizzarne le applicazioni: attraverso Classroom, strumento innovativo di supporto alla didattica, le possibilità di interazione degli alunni con gli insegnanti saranno altamente potenziate, diversificate e fruibili in modo personalizzato.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovazione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto "Innovazione digitale" mira a creare degli ambienti di apprendimento innovativi, attraverso il miglioramento delle pratiche didattiche, mediante gli strumenti digitali ed una riconfigurazione degli spazi e degli arredi in grado di stimolare la curiosità, accrescere la motivazione e il benessere a scuola. Lo studente diventa attore dei processi di apprendimento, utilizzando le risorse disponibili per migliorare le competenze in ambito cognitivo e socio-relazionale e per stimolare la creatività ed il lavoro in gruppo. Gli ambienti progettati saranno interdisciplinari e flessibili e permetteranno di aumentare le esperienze sensoriali. Il progetto mira a realizzare un apprendimento attivo, collaborativo, contestualizzato, costruttivo e significativo. Essendo parte integrante del processo di apprendimento, i nuovi ambienti saranno organizzati in modo da fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con le potenzialità del digitale. Il progetto avrà un impatto sull'innovazione metodologica e didattica, sul clima d'aula e sulla lotta alla dispersione. Non meno importante è l'inclusività del progetto che prevede la realizzazione di ambienti dinamici che privilegiano una molteplicità di approcci, in modo da sostenere i processi di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali.



Importo del finanziamento

€ 190.632,97

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: STEMLab per scoprire, emozionare, motivare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto negli anni si è dotato di specifici ambienti alternativi di apprendimento (makerspace) pensati in coerenza con l'idea di benessere formativo, di innovazione didattica, di qualità delle relazioni educative, in cui favorire l'apprendimento cooperativo, il rapporto tra le discipline, insomma luoghi dove si impara facendo. Con la presente candidatura si intende arricchire la dotazione tecnologica presente nei makerspace di cui i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono dotati, attraverso l'acquisizione di specifici strumenti digitali destinati all'apprendimento-insegnamento delle discipline STEM. Attraverso l'adozione di un approccio di indagine, che privilegi l'apprendimento per problemi (metodo PBL, Problem Based Learning) e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

per investigazione (metodo IBL, Inquiry Based Learning), si integreranno sempre di più le discipline STEM con gli altri ambiti disciplinari dando a tutti i nostri alunni la possibilità di attivare il piacere della scoperta appassionandoli allo studio delle scienze, tecnologia, ingegneria e matematica coltivando il proprio talento, trovando nuovi stimoli e allargando le proprie passioni e aspirazioni all'interno degli ambienti alternativi d'apprendimento di cui la scuola è dotata. Tali spazi saranno, quindi, sempre più improntati allo sviluppo del pensiero matematico e scientifico cioè a sostenere gli studenti e le studentesse a pensare matematicamente, a sviluppare la capacità di osservare, intuire, progettare, dedurre e controllare per poi quantificare e misurare fenomeni e fatti della realtà avvalendosi di strumenti a ciò dedicati. Non trascurabile è inoltre l'obiettivo di consolidare nelle studentesse l'auto-percezione e la sicurezza personale nei confronti delle discipline in ambito tecnico-scientifico e delle conseguenti possibili carriere tecniche professionali di settore che non sono più solo ad appannaggio del sesso maschile.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/09/2021

Data fine prevista

21/09/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	63



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

● Progetto: Our Digital Tools!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale risponde alla finalità di dotare i docenti di competenze imprescindibili per poter rispondere ad un quadro formativo complesso e in costante evoluzione. I processi di insegnamento/apprendimento possono essere migliorati non semplicemente dall'uso di strumenti tecnologici, ma dall'utilizzo di approcci pedagogici innovativi che caratterizzano una didattica digitale efficace. E' necessario che la formazione del personale sia mirata e strutturata e che segua una cornice di riferimento per la progettazione dei percorsi formativi e per lo sviluppo delle competenze digitali secondo il modello DigComp2.2 e DigCompEdu. Il progetto "Our Digital Tools" mira a far acquisire competenze nell'ambito della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia. Questo avviene in continuità con le esperienze che hanno caratterizzato l'istituto negli ultimi 10 anni. Un altro ambito significativo che si intende approfondire, attraverso il progetto, è quello delle Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Il personale avrà la possibilità di seguire percorsi formativi finalizzati a promuovere l'inclusione quale occasione di crescita e di sviluppo non solo delle pratiche di insegnamento/apprendimento, ma di crescita dell'intera comunità. Non è importante solo lo sviluppo di competenze digitali avanzate, ma l'implementazione di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche. L'ambiente di



apprendimento deve promuovere un approccio collaborativo. La didattica sarà inclusiva e orientata al futuro, in modo da accompagnare i processi di transizione digitale nella scuola e più in generale nei contesti di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 64.887,23

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM for LIFE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nel contesto attuale, lo sviluppo delle competenze in ambito scientifico-tecnologico e in ambito linguistico rappresenta una sfida complessa che coinvolge ogni segmento del percorso di



formazione. La finalità è di formare individui capaci di interpretare l'evoluzione del mondo contemporaneo, di prevederne gli sviluppi nei diversi settori e di fornire adeguate chiavi di lettura. Le STEM costituiscono una parte essenziale della nostra vita, essendo trasversali e cruciali negli apprendimenti e nei futuri contesti lavorativi. Tuttavia, è necessario segnare un passo più accentuato nello sviluppo delle STEM, adottando ogni strategia utile per incentivare la motivazione degli studenti, per innescare processi di scoperta delle proprie potenzialità, per consentire allo stesso studente di conoscere le proprie potenzialità, partendo dalle esigenze formative, e orientarsi in maniera consapevole nelle scelte future. Il progetto "STEM for LIFE" nasce con l'obiettivo di arricchire le esperienze degli studenti, accostandoli alle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics), in modo da superare le barriere rappresentate dalla complessità, dalla scarsa autostima, dagli approcci tradizionali e trasmissivi, per entrare in relazione, positivamente e attivamente, con una realtà che progredisce quotidianamente e che non può continuare a registrare fenomeni di dispersione, di abbandono, di demotivazione. La promozione delle competenze in area scientifico-tecnologica è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate che non possono non essere un mondo a se stante, ma che gradualmente devono essere integrate nei quotidiani contesti di vita.

Importo del finanziamento

€ 133.673,46

Data inizio prevista

09/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: No Gaps!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende realizzare un progetto che mira a rafforzare le competenze di base degli studenti della scuola secondaria di primo grado e consentire loro di superare con successo gli ostacoli che, per varie ragioni, possono rallentare o impedire una piena realizzazione del diritto all'apprendimento. I percorsi che l'Istituto intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche che hanno prevalentemente i seguenti obiettivi: • Incentivare la motivazione allo studio • promuovere il successo formativo valorizzando e potenziando le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • colmare le lacune che impediscono una progressione positiva degli apprendimenti; • sostenere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, la consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzare la scuola quale come comunità attiva, aperta al territorio, in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

grado di sviluppare e aumentare l'interazione sul territorio; • valorizzare percorsi formativi personalizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • migliorare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata; I percorsi si prefiggono di agire da un lato sul rafforzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti, attraverso attività di supporto e accompagnamento; dall'altro sul rafforzamento della fiducia in sé e della motivazione dei discenti. Il raggiungimento del successo formativo diventa un fattore importante nella prevenzione della dispersione e dell'esclusione sociale; le attività di contrasto all'abbandono scolastico, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 82.805,30

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	100.0	0

Approfondimento

Gli interventi previsti dal PNRR sono in fase progettuale. E' stato costituito il gruppo di progettazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

con delibera degli Organi collegiali in fase di approvazione del PTOF. Il Secondo istituto comprensivo rientra nel Piano Scuola 4.0- Azione 1-Next generation class-Ambienti di apprendimento innovativi. La documentazione dei progetti realizzati è progressivamente disponibile sulla piattaforma FUTURA PNRR.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto ha adottato nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, la settimana corta che prevede lo sviluppo del curricolo su 5 giorni alla settimana. Nella scuola dell'infanzia il tempo scuola è di 40 ore settimanali per tutte le sezioni attivate. Nella scuola primaria, dall'anno 2022-2023 le classi quinte svolgono 29 ore di insegnamento settimanali, comprensive di n. 2 ore di educazione fisica (legge 30 dicembre 2021, n. 234). Nella scuola secondaria di primo grado, dall'anno scolastico 2022-2023 sono attivi i percorsi ad indirizzo musicale per un tempo scuola di n. 33 ore settimanali.

Alle famiglie, previa richiesta presso gli uffici di segreteria, la scuola dell'infanzia e primaria offrono un servizio di pre-scuola (verificata la disponibilità da parte di uno o più docenti), anticipando l'ingresso degli alunni alle ore 7.45.

Nella scuola primaria si è anche adottata una redistribuzione delle ore destinate all'Inglese e Matematica potenziandone il numero. Nella scuola secondaria di primo grado l'ora di approfondimento è dedicata allo studio della Geografia portando così a 2 (due) le ore settimanali d'insegnamento di questa disciplina.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (da Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, traduce quindi le Indicazioni Nazionali (riferimento normativo valido su tutto il territorio nazionale) in modalità di lavoro attuabili, contestualizzate e flessibili, che la scuola adotta come strumento di organizzazione dell'apprendimento e al tempo stesso come traccia per una didattica orientata all'acquisizione di competenze. Il curricolo d'istituto, costruito collegialmente, è anche un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante.

Il Curricolo d'Istituto diventa, così, la piattaforma su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" ad una prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze, conoscenze e abilità".

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile per la Scuola: coinvolgono tutto il sapere, inteso come "saper essere" e "saper fare" insieme, dentro una



dimensione di "communitas". La Scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Con il Decreto Ministeriale n°183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n°35.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

La conoscenza della Costituzione rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. Da qui la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano.

Le nuove linee guida sottolineano non solo la centralità dei diritti ma anche l'importanza di sviluppare una cultura dei doveri, insegnare il rispetto delle regole al fine di favorire la convivenza civile.

La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. **COSTITUZIONE** : la conoscenza del dettato costituzionale ha come fine ultimo l'educazione alla legalità, favorire cioè la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini, promuovere l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo. Inoltre è anche importante sviluppare una coscienza critica nei confronti della criminalità organizzata e sensibilizzare gli alunni al tema dell'educazione stradale per una maggiore sicurezza.
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ** : la valorizzazione del lavoro è considerata parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. Ovviamente lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute e del rispetto e protezione dell'ambiente.



3. CITTADINANZA DIGITALE : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

CURRICOLO VERTICALE

La scuola ha strutturato un curriculum verticale per competenze per tutte le discipline d'insegnamento e che, successivamente, è stato arricchito da quelle di cittadinanza. Tuttavia si ritiene che tale curriculum possa essere continuamente migliorato adattandolo alle reali esigenze degli alunni, rendendolo più agevole, fluido e unitario. La progettazione di un Curriculum Verticale ha significato non solo una valorizzazione delle competenze dei docenti che lavorano nei diversi ordini della scuola, che hanno lavorato insieme con flessibilità e reciproca curiosità, ma al tempo immaginare un percorso unitario per gli studenti che potesse tener conto del bagaglio di competenze gradualmente acquisite, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curriculum verticale d'Istituto adottato non solo ha consentito una distribuzione diacronica dei contenuti didattici ma ha creato un percorso unitario, scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. L'unitarietà del percorso non ha dimenticato, però, la peculiarità dei diversi momenti nei quali "l'avventura dell'apprendimento" si svolge, in un progressivo passaggio dall'IMPARARE FACENDO, alla capacità sempre maggiore di RIFLETTERE e FORMALIZZARE l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà. Esso si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado.

Il nostro CURRICOLO VERTICALE propone obiettivi e contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, è attento anche alla realtà sociale locale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e il confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Il Curriculum Verticale, da noi realizzato, esprime il nostro impegno di un nuovo modo di "FARE SCUOLA", che miri a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano "COMPETENTE" anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi.

La nostra scuola propone, inoltre, un curriculum che tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale della metacognizione per migliorare e consolidare gli apprendimenti al fine di personalizzare i percorsi formativi.

Il nostro Istituto, infatti, è alla ricerca di strade nuove che coinvolgano i ragazzi in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e quindi anche fortemente inclusivo.

Strumento molto utile in questa direzione è lo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla scuola



dell'infanzia, primaria fino a tutta la scuola secondaria di primo grado, coinvolge i nostri alunni in percorsi di Making, Coding e di Robotica.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il curriculum, cuore della nostra progettualità, ha come orizzonte di riferimento verso cui tendere le otto COMPETENZE CHIAVE dettate dalle normative europee. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, a distanza di 12 anni dalla prima, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che, tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIUSEPPINA DI SUMMA BRAA832016

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA BREE83201B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO S.ORSOLA BREE83202C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "V. BILOTTA" BRMM83201A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n°183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n°35.



Allegati:

Curricolo Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di istituto è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e rivolto prioritariamente al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento. La progettazione curricolare ed extracurricolare mira al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica verticale attraverso: - una didattica che stimoli la motivazione, la valorizzazione dei talenti, la scoperta delle attitudini e l'orientamento di ciascuno. - la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi; - la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, in coerenza con la valutazione e la certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il Curricolo di scuola deve offrire agli alunni opportunità di approfondimenti disciplinari in chiave trasversale, la partecipazione a progetti, esperienze in lingua italiana e nelle lingue straniere, manifestazioni culturali regionali, nazionali e internazionali. La didattica include il potenziamento della pratica laboratoriale e della cittadinanza attiva, al fine di aumentare la motivazione e prevenire/contrastare comportamenti scorretti, tra i quali, fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costruiamo la pace ogni giorno



L'iniziativa si propone di favorire nei bambini la conoscenza e la progressiva comprensione del valore della pace, intesa come condizione di benessere, rispetto, ascolto e convivenza serena, attraverso esperienze significative e adeguate all'età. Attraverso attività laboratoriali, letture, giochi cooperativi e momenti di riflessione guidata, i bambini vengono accompagnati a:

- Riconoscere l'importanza delle relazioni positive e rispettose all'interno del gruppo;
- Sviluppare atteggiamenti di collaborazione, aiuto reciproco e solidarietà;
- Sperimentare modalità di relazione fondate sull'ascolto, sul dialogo e sulla condivisione;
- Acquisire una prima consapevolezza del valore della convivenza pacifica, anche nella gestione dei piccoli conflitti quotidiani.

L'iniziativa valorizza il gioco come principale strumento educativo e promuove un clima di sezione accogliente, favorendo la partecipazione attiva di tutti i bambini e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo



○ I Diritti dei bambini: lo ho voce!

L'iniziativa si propone di introdurre in modo ludico, esperienziale e graduale i bambini ai concetti fondamentali della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, attraverso attività adeguate all'età e ai bisogni evolutivi. In particolare, il percorso intende:

- favorire la consapevolezza del proprio valore personale, rafforzando l'autostima e il senso di sicurezza;
- promuovere il riconoscimento di alcuni diritti fondamentali del bambino, quali il diritto al gioco, all'istruzione, alla cura, all'ascolto e al rispetto;
- sostenere lo sviluppo di atteggiamenti di accoglienza, empatia e rispetto reciproco, riconoscendo i diritti propri e quelli degli altri;
- educare alla convivenza civile e alla responsabilità, attraverso la condivisione di regole e comportamenti positivi all'interno del gruppo sezione.

Il percorso valorizza il gioco, il racconto, la conversazione guidata e le attività espressive come strumenti privilegiati per favorire l'apprendimento significativo e la partecipazione attiva dei bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



○ **Calzini spaati: un arcobaleno di diversità!**

L'iniziativa ha la finalità di sensibilizzare i bambini alla diversità e all'inclusione, valorizzando l'unicità di ciascuno come risorsa e arricchimento per la comunità scolastica.

Attraverso il gesto simbolico di indossare calzini spaati, accompagnato da attività narrative, conversazioni guidate, giochi espressivi e momenti creativi, i bambini vengono accompagnati a:

- Riconoscere che ognuno è unico e speciale pur essendo parte del gruppo;
- Sviluppare atteggiamenti di accoglienza, rispetto reciproco e apertura verso le differenze;
- Sperimentare il valore della solidarietà e dell'amicizia, comprendendo che le differenze non sono ostacoli ma opportunità di relazione;
- Costruire un clima di inclusione e partecipazione in cui ogni bambino si senta valorizzato e parte attiva della comunità scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

○ **Piccoli custodi del Pianeta**

L'iniziativa si propone di educare i bambini alla cura e al rispetto dell'ambiente naturale, promuovendo una consapevolezza ecologica fin dalla prima infanzia. Attraverso esperienze dirette e ludiche, i bambini vengono guidati a comprendere che ogni azione può contribuire a proteggere la Terra, le risorse naturali e gli esseri viventi. In particolare, il percorso intende:



- Sviluppare il senso di responsabilità personale e collettiva verso l'ambiente;
- Promuovere atteggiamenti di cura e rispetto per piante, animali, acqua e spazi naturali;
- Incoraggiare la collaborazione e la partecipazione attiva nelle attività di gruppo, creando un senso di appartenenza alla comunità scolastica e al mondo naturale;
- Stimolare la curiosità e l'osservazione del mondo circostante, valorizzando il ruolo del bambino come protagonista del proprio apprendimento e custode della natura.

Le attività includono laboratori creativi con materiali naturali o riciclati, esperienze sensoriali all'aperto, racconti e giochi simbolici, favorendo un approccio esperienziale e ludico all'educazione ambientale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Amiche api: piccoli custodi della natura!

L'iniziativa mira a sensibilizzare i bambini alla tutela degli ecosistemi, introducendo la conoscenza delle api e del loro ruolo fondamentale nella biodiversità e nell'equilibrio della natura.

Attraverso attività ludiche, laboratori creativi, racconti, osservazioni dirette e percorsi motori con apparati a matrice robotica e coding nella modalità unplugged, i bambini vengono guidati a:

- Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso gli animali e l'ambiente;
- Comprendere l'importanza della biodiversità e della cooperazione all'interno della natura, riconoscendo analogie con la vita di comunità nella sezione;
- Assumere comportamenti responsabili nella gestione di piccoli compiti quotidiani, contribuendo alla cura degli spazi verdi e dei materiali condivisi;



- Promuovere la curiosità scientifica, la capacità di osservare e sperimentare, attraverso giochi sensoriali e attività manuali;
- Rafforzare il senso di appartenenza e collaborazione nel gruppo, valorizzando il contributo di ciascuno alla vita della comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha strutturato un curricolo verticale per competenze per tutte le discipline e che, successivamente, è stato arricchito da quelle di cittadinanza. La progettazione di un Curricolo Verticale ha significato non solo una valorizzazione delle competenze dei docenti che lavorano nei diversi ordini della scuola, che hanno lavorato insieme con flessibilità e reciproca curiosità, ma al tempo immaginare un percorso unitario per gli studenti che potesse tener conto del bagaglio di competenze gradualmente acquisite, tra elementi di



continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo verticale d'Istituto adottato non solo consente una distribuzione diacronica dei contenuti didattici ma crea un percorso unitario, scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. L'unitarietà del percorso non dimentica, tuttavia, la peculiarità dei diversi momenti nei quali "l'avventura dell'apprendimento" si svolge, in un progressivo passaggio dall'IMPARARE FACENDO, alla capacità sempre maggiore di RIFLETTERE e FORMALIZZARE l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà. Esso si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado. Il nostro CURRICOLO VERTICALE propone obiettivi e contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, è attento anche alla realtà sociale locale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e il confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Il Curricolo Verticale, da noi realizzato, esprime il nostro impegno di un nuovo modo di "FARE SCUOLA", che miri a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano "COMPETENTE" anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi. La nostra scuola propone, inoltre, un curriculum che tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale della metacognizione per migliorare e consolidare gli apprendimenti al fine di personalizzare i percorsi formativi. Il nostro Istituto, infatti, è alla ricerca di strade nuove che coinvolgano i ragazzi in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e quindi anche fortemente inclusivo. Strumento molto utile in questa direzione è lo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla scuola dell'infanzia, primaria fino a tutta la scuola secondaria di primo grado, coinvolge i nostri alunni in percorsi di Making, Coding e di Robotica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio proporrà nel triennio 2025-2028 attività, progetti, iniziative che insistono su



attività trasversali e verticali, che hanno valenza culturale sul territorio e saranno svolte in orario curricolare/extracurricolare. In particolare le competenze trasversali si sviluppano attraverso metodologie e pratiche didattiche quali il meta-cognitismo (brainstorming, comparazione valutativa, attività di orientamento, osservazione guidata delle performances, self-report, analisi di caso), il Cooperative learning (scambi, attività a distanza, drammatizzazione, giochi di ruolo, presentazioni, gestione di eventi; il Problem solving (individuazione di procedure di soluzione e di controllo, giochi di simulazione). La progettazione curricolare ed extracurricolare terrà presenti queste caratteristiche, al fine di aumentare la ricaduta positiva sullo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di verticalità e continuità delle esperienze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo, cuore della nostra progettualità, ha come orizzonte di riferimento verso cui tendere le otto COMPETENZE CHIAVE dettate dalle normative europee. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, a distanza di 12 anni dalla prima, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che, tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Allegato:

Curricolo verticale BRIC832009_compressed.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



La quota dell'autonomia viene gestita nella scuola primaria per ampliare il numero di ore settimanali d'insegnamento delle discipline Inglese, matematica e scienze.

Allegato:

orario discipline a.s.2025-2026.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (da Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, traduce quindi le Indicazioni Nazionali (riferimento normativo valido su tutto il territorio nazionale) in modalità di lavoro attuabili, contestualizzate e flessibili, che la scuola adotta come strumento di organizzazione dell'apprendimento e al tempo stesso come traccia per una didattica orientata all'acquisizione di competenze. Il curricolo d'istituto, costruito collegialmente, è anche un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Il Curricolo d'Istituto diventa, così, la piattaforma su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" ad una prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze, conoscenze e abilità".



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha strutturato a partire dall'a.s. 2015-16 un curricolo verticale per competenze per tutte le discipline d'insegnamento e che, successivamente, è stato arricchito da quelle di cittadinanza. Tuttavia si ritiene che tale curricolo possa essere continuamente migliorato adattandolo alle reali esigenze degli alunni, rendendolo più agevole, fluido e unitario. La progettazione di un Curricolo Verticale ha significato non solo una valorizzazione delle competenze dei docenti che lavorano nei diversi ordini della scuola, che hanno lavorato insieme con flessibilità e reciproca curiosità, ma al tempo immaginare un percorso unitario per gli studenti che potesse tener conto del bagaglio di competenze gradualmente acquisite, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo verticale d'Istituto adottato non solo ha consentito una distribuzione diacronica dei contenuti didattici ma ha creato un percorso unitario, scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. L'unitarietà del percorso non ha dimenticato, però, la peculiarità dei diversi momenti nei quali "l'avventura dell'apprendimento" si svolge, in un progressivo passaggio dall'IMPARARE FACENDO, alla capacità sempre maggiore di RIFLETTERE e FORMALIZZARE l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà. Esso si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado. Il nostro CURRICOLO VERTICALE propone obiettivi e contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, è attento anche alla realtà sociale locale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e il confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il Curricolo Verticale, da noi realizzato, esprime il nostro impegno di un nuovo modo di “FARE SCUOLA”, che miri a sviluppare nell’alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano “COMPETENTE” anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi. La nostra scuola propone, inoltre, un curriculum che tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale della metacognizione per migliorare e consolidare gli apprendimenti al fine di personalizzare i percorsi formativi. Il nostro Istituto, infatti, è alla ricerca di strade nuove che coinvolgano i ragazzi in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e quindi anche fortemente inclusivo. Strumento molto utile in questa direzione è lo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla scuola dell’infanzia, primaria fino a tutta la scuola secondaria di primo grado, coinvolge i nostri alunni in percorsi di Making, Coding e di Robotica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum, cuore della nostra progettualità, ha come orizzonte di riferimento verso cui tendere le otto COMPETENZE CHIAVE dettate dalle normative europee. Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato, a distanza di 12 anni dalla prima, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che, tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”, pone l’accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Azioni per l'internazionalizzazione

Le azioni si concentreranno sulle seguenti dimensioni:

- Creare opportunità per gli studenti che permettano di migliorare le proprie conoscenze e competenze sull'Europa, le sue istituzioni e la condivisione di valori comuni;
- Realizzare una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, nella prospettiva europea e internazionale;
- Sviluppare competenze linguistiche, culturali e tecnologiche, promuovendo la comunicazione tra gli attori dello spazio europeo, nel contesto dell'apprendimento formale e informale;
- Favorire la partecipazione a progetti Erasmus+ che promuovano una internazionalizzazione, per acquisire nuove competenze connesse alla tecnologia che supporta la lotta al degrado ambientale, all'utilizzo delle tecnologie avanzate, all'acquisizione di competenze tramite un apprendimento cooperativo e laboratoriale;
- Favorire la partecipazione a progetti eTwinning che promuovono l'innovazione, l'utilizzo



delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

-Continuare a promuovere e potenziare le candidature agli esami di certificazione nelle lingue straniere per preparare i nostri allievi adeguatamente con titoli spendibili e trasparenti al prosieguo degli studi e al successivo inserimento nel mondo del lavoro nazionale, europeo e mondiale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM for LIFE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

Le Olimpiadi di Problem Solving (OPS) mirano a sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logico-matematiche e il pensiero critico, promuovendo la cultura informatica e le metodologie di problem solving in ambito scolastico, attraverso prove che stimolano creatività, ragionamento e collaborazione per risolvere problemi complessi in diverse discipline. Gli obiettivi includono la valorizzazione delle eccellenze, l'integrazione di coding e maker, e la preparazione degli studenti a strategie risolutive applicabili in vari contesti della vita e del lavoro, sottolineando l'importanza di queste abilità per la crescita europea e sociale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la crescita delle competenze di problem solving;
- Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- Integrare le esperienze di coding, maker e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa;
- Valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.

○ **Azione n° 2: ROBOTICA EDUCATIVA**

Il progetto di gare di robotica mira a sviluppare il pensiero computazionale, il problem-solving e le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in modo pratico e coinvolgente, trasformando gli studenti da esecutori a creatori attraverso il lavoro di squadra, la creatività e la sperimentazione ludica, preparando i giovani per le future sfide tecnologiche e orientandoli verso carriere scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Insegnare a scomporre problemi, creare algoritmi e sequenze logiche (es. tramite Scratch o linguaggi visuali).
2. Applicare concretamente concetti di matematica, fisica e ingegneria nella progettazione e costruzione.
3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi attraverso un approccio logico e creativo.
4. Promuovere il lavoro di gruppo, la condivisione di idee e la cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
5. Superare l'apprendimento passivo con il "learning by doing" (imparare facendo).
6. Suscitare interesse e orientare gli studenti verso percorsi scientifici e tecnologici.

○ **Azione n° 3: STAMPA 3D**

Il progetto di stampa 3D mira a trasformare idee digitali in oggetti fisici, con obiettivi come la prototipazione rapida, lo sviluppo di competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), la stimolazione della creatività e la risoluzione di problemi pratici, integrando tecnologia e didattica per creare modelli tangibili, migliorare la comprensione e preparare al futuro digitale e produttivo. Il progetto di stampa 3D non è solo "fare cose", ma è un percorso completo che insegna a pensare in modo tridimensionale, a usare la tecnologia e a risolvere sfide reali, sia in ambito educativo che professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Collegare discipline come arte, scienza, geometria e design in modo pratico.
- Incoraggiare gli studenti a ideare, costruire, testare e migliorare i propri progetti.
- Dare forma concreta a idee complesse, incoraggiando l'esplorazione e il design.
- Rendere concetti astratti (es. molecole, forme geometriche) tangibili, migliorando la comprensione e il coinvolgimento.

Dettaglio plesso: SMS "V. BILOTTA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Olimpiadi di Problem Solving**

Le Olimpiadi di Problem Solving (OPS) mirano a sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logico-matematiche e il pensiero critico, promuovendo la cultura informatica e le metodologie di problem solving in ambito scolastico, attraverso prove che stimolano



creatività, ragionamento e collaborazione per risolvere problemi complessi in diverse discipline. Gli obiettivi includono la valorizzazione delle eccellenze, l'integrazione di coding e maker, e la preparazione degli studenti a strategie risolutive applicabili in vari contesti della vita e del lavoro, sottolineando l'importanza di queste abilità per la crescita europea e sociale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la crescita delle competenze di problem solving;
- Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- Integrare le esperienze di coding, maker e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa;
- Valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.



Azione n° 2: Robotica educativa

Il progetto di gare di robotica mira a sviluppare il pensiero computazionale, il problem-solving e le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in modo pratico e coinvolgente, trasformando gli studenti da esecutori a creatori attraverso il lavoro di squadra, la creatività e la sperimentazione ludica, preparando i giovani per le future sfide tecnologiche e orientandoli verso carriere scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Insegnare a scomporre problemi, creare algoritmi e sequenze logiche (es. tramite Scratch o linguaggi visuali).
2. Applicare concretamente concetti di matematica, fisica e ingegneria nella progettazione e costruzione.
3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi attraverso un approccio logico e creativo.



4. Promuovere il lavoro di gruppo, la condivisione di idee e la cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
5. Superare l'apprendimento passivo con il "learning by doing" (imparare facendo).
6. Suscitare interesse e orientare gli studenti verso percorsi scientifici e tecnologici.

○ Azione n° 3: Stampa 3D

Il progetto di stampa 3D mira a trasformare idee digitali in oggetti fisici, con obiettivi come la prototipazione rapida, lo sviluppo di competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), la stimolazione della creatività e la risoluzione di problemi pratici, integrando tecnologia e didattica per creare modelli tangibili, migliorare la comprensione e preparare al futuro digitale e produttivo. Il progetto di stampa 3D non è solo "fare cose", ma è un percorso completo che insegna a pensare in modo tridimensionale, a usare la tecnologia e a risolvere sfide reali, sia in ambito educativo che professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Collegare discipline come arte, scienza, geometria e design in modo pratico.
- Incoraggiare gli studenti a ideare, costruire, testare e migliorare i propri progetti.
- Dare forma concreta a idee complesse, incoraggiando l'esplorazione e il design.
- Rendere concetti astratti (es. molecole, forme geometriche) tangibili, migliorando la comprensione e il coinvolgimento.



Moduli di orientamento formativo

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività previste all'interno delle iniziative di orientamento formativo hanno l'obiettivo di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, attraverso la promozione di diverse aree di apprendimento, in maniera integrata e trasversale. In particolare, l'istituto intende sviluppare le competenze in ambito scientifico-tecnologico, la capacità di imparare ad imparare, le competenze linguistiche e multimediali, competenze relazionali e di educazione civica. Le metodologie includeranno un approccio concreto, coinvolgente, che renda gli studenti protagonisti attivi dei propri percorsi, sviluppando gradualmente competenze e migliorando l'autostima e la fiducia nei propri talenti. Le tecnologie informatiche saranno utilizzate trasversalmente in tutti i moduli e saranno un mezzo attraverso cui comprendere l'evoluzione e i cambiamenti della società, aumentando la consapevolezza degli studenti nell'interazione con gli altri, nella comunicazione, nella costruzione di prodotti digitali. Le aree coinvolte sono state selezionate in Collegio docenti e riguardano le STEM nelle diverse articolazioni, matematica, scienze, tecnologia, ingegneria, robotica educativa, educazione finanziaria, imprenditorialità, area digitale, informatica, area umanistica e delle lingue straniere. L'obiettivo è quello di migliorare i processi che portano alla scelta dei percorsi successivi, non tanto quanto segmenti scolastici che si concludono, quanto veri e propri percorsi di vita da affrontare con un



bagaglio solido di competenze spendibili a lungo termine, in una prospettiva di long life learning.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	30	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola Primaria e a tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado, riguarda l'area logico-matematica. Obiettivi formativi e competenze attese - avvicinare lo studente alla matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realtà e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacità di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in ambito logico-matematico Favorire competenze letterarie e digitali attraverso esercitazioni mirate al rinforzo e al potenziamento delle abilità di calcolo e di soluzione dei problemi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● MODELLAZIONE CERAMICA

Area artistico-espressiva Il progetto ha l'obiettivo di Implementare l'immagine e innescare la creatività fanta-cognitiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e



azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacità di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità manuali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● READY FOR INVALSI

Area linguistica Il progetto ha l'obiettivo di far raggiungere le abilità linguistiche delle 4 abilità di base e potenziamento della lingua inglese orale e scritta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità di base

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO

Area logico- matematica Il progetto intende potenziare l'area logico-matematica e partecipazione alle gare d'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.



Risultati attesi

Potenziamento delle capacità logiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

Area logico-matematica Il progetto intende utilizzare con sicurezza le informazioni e sfruttare conoscenze e strategie diverse per risolvere varie tipologie di problem Solving

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità logiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● RECUPERO MATEMATICA

Il progetto intende colmare le lacune e consolidare le competenze in matematica attraverso attività mirate al recupero delle abilità di calcolo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso



plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● GRUPPO SPORTIVO CAMPIONATI STUDENTESCHI DI ATLETICA SU PISTA

Area motoria Il progetto si propone di avviare alle diverse specialità dell'atletica leggera e ai giochi di squadra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità motorie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO REGIONALE: Scuola, Sport e Disabilità

Area motoria Il progetto intende migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità motorie e relazionali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il progetto intende garantire la continuità del processo educativo fra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso



plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Ambiente STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● PROGETTO NAZIONALE: SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Area motoria Il progetto intende migliorare e promuovere percorsi di orientamento sportivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.



Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità motorie e relazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● LINGUAGGI NON VERBALI NELLA GLOBALITÀ DEI LINGUAGGI

Area linguistica Il progetto intende far vivere creativamente i linguaggi non verbali in senso culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo



Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità linguistiche ed espressive

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro



● **SCUOLA E DIGITALE : affrontiamo le nuove scommesse digitali**

Area tematica tecnico-scientifica Il progetto intende migliorare l'utilizzo ed uso delle App di Google Workspace for Edu

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.



Risultati attesi

Potenziamento delle capacità tecniche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● TINKERCAD : L'IDEA PRENDE FORMA ...IN 3D

Area tematica tecnica Il progetto si propone l'utilizzo di TINKERCAD per migliorare le competenze digitali e creative. Con questo progetto si propone un laboratorio finalizzato alla modellazione geometrica di oggetti della realtà con l'uso della tecnologia. L'approccio metodologico è di tipo induttivo ossia si parte da situazioni reali per poi passare con gradualità ad una formalizzazione matematica del modello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali. Avvio delle prime forme del pensiero procedurale, ipotesi e sperimentazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LAB- MAT

Migliorare le competenze logico-scientifiche attraverso la didattica laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza



(attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici per innalzare i livelli di apprendimento

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● LINGUAGGI NON VERBALI

Favorire l'espressione attraverso compoene non verbali come la gestualità, la mimica e l'uso enfatico della voce

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.



Risultati attesi

Favorire competenze sociali e civiche e imparare ad apprendere

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

● EASY ENGLISH

Migliorare le competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dell'acquisizione della lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Maker Space
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● THE KEY TO THE FUTURE: CERTIFICATE KET F O R SCHOOLS

Miglioramento delle competenze linguistiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

● LABORATORIO INCLUSIONE

Favorire misure specifiche per l'inclusione di tutti ed in particolare con persone di minori opportunità nel rispetto delle diversità



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Operare scelte didattiche per favorire l'inclusione

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

● BETTER TOGETHER PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE

Favorire il miglioramento della lingua inglese



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO NAZIONALE: SCUOLA ATTIVA KIDS



Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità relazionali tra pari, coordinazione motoria globale

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● POTENZIAMENTO INVALSI

Area logico-matematica, scientifica e linguistica. Il progetto intende offrire una preparazione adeguata per affrontare le prove invalsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.



Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

Risultati attesi

Innalzare il tasso di successo scolastico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● SPERIMENTO E SCOPRO IL MONDO CHE MI CIRCONDA CON LE STEM

Area tecnico /scientifica Il progetto intende Usare gli strumenti innovativi coerentemente con le loro funzioni in situazioni di gioco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare interesse e curiosità verso le discipline scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Maker Space

Aule

Aula generica

● PROPEDEUTICA ALLA PRATICA STRUMENTALE

Area tematica musicale. Il progetto intende rafforzare l'approccio con la musica e con lo strumento musicale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e



l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacità di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali. Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza musicale come occasione di crescita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI SCUOLA PRIMARIA

Il progetto riguarda l'area logico-matematica e ha la finalità di avvicinare lo studente alla matematica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze in ambito logico-matematico Favorire competenze digitali attraverso esercitazioni mirate al rinforzo e al potenziamento delle abilità di calcolo e di soluzione dei problemi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Maker Space

● EASY ENGLISH 2

Area linguistica Il progetto intende ampliare le potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità linguistiche e relazionali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● MI ORIENTO E SCELGO LA SCUOLA PER IL FUTURO

Il progetto si prefigge di fornire agli studenti consigli, aiuti, suggerimenti per una buona riuscita del percorso scolastico per evitare il disadattamento e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati prevedono il contrasto della demotivazione nello studio, la possibilità di dare a ciascun alunno un percorso formativo, l'opportunità di combattere l'individualismo e imparare a decidere a seconda delle proprie inclinazioni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● GIOCANDO CON IL CORPO

Il progetto ha l'obiettivo di: Controllare e interiorizzare gli schemi motori; □ Controllare le posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo; □ Riprodurre posture e andature; □ Comprendere le regole di un gioco di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

....

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● IL LABORATORIO DELLE SCOPERTE: ESPERIMENTI DI MERAVIGLIA

Il progetto si prefigge di: □ Stimolare la curiosità; □ Apprendere attraverso il gioco; □ Sviluppare abilità scientifiche; □ Elaborare previsioni ed ipotesi; □ Fornire spiegazioni sulle cose e i fenomeni; □ Superare gli stereotipi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento



per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica), la valorizzazione degli esiti a distanza (università, lavoro) e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Maker Space
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● IL TESORO DEI TRE MONDI

OBIETTIVI □ Promuovere l'unità educativa □ Sviluppare il pensiero computazionale □ Apprendere i concetti base del coding □ Stimolare la curiosità e la creatività □ Favorire l'integrazione e il lavoro di gruppo □ Collegare la tecnologia alla risoluzione dei problemi □ Costruire la "Chiave della conoscenza"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo



Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica), la valorizzazione degli esiti a distanza (università, lavoro) e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Maker Space
	Ambiente STEM
	Ambiente storytelling
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● SUONI E SILENZI: UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA MUSICA

Il progetto presenta la musica come gioco simbolico e creativo con gli obiettivi di: •



apprendimento collaborativo, • didattica laboratoriale. Obiettivi: • Sviluppare la sensibilità musicale come forma di espressione, comunicazione e relazione. • Favorire la formazione globale del bambino attraverso l'esperienza sonora, motoria, emotiva e cognitiva. • Promuovere il piacere di ascoltare, cantare e fare musica insieme. • Stimolare la creatività, l'immaginazione e la capacità di concentrazione. • Sostenere lo sviluppo dell'identità personale e sociale attraverso esperienze di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realtà e l'uso autentico delle lingue.



Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacità di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ambiente STEM
Aule	Proiezioni Aula generica

● SMILE & LEARN: MAGIC ENGLISH TIME (Progetto inglese)

Il progetto si prefigge di: - sviluppare curiosità e atteggiamento positivo verso una lingua diversa dalla propria - favorire l'ascolto e la comprensione di parole e piccole frasi di uso quotidiano in lingua inglese (colori, numeri, saluti, parti del corpo, animali...) - stimolare la memoria, l'attenzione e la partecipazione attraverso canti, giochi, attività ludiche - lavorare serenamente nel gruppo dei pari - arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale e le abilità comunicative



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio,



portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

...

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambiente STEM

Ambiente storytelling

Aule

Aula generica

● IL MIO ORTO, IL NOSTRO MONDO

In linea con il pensiero montessoriano, il contatto diretto con la natura favorisce l'osservazione, il rispetto e la cura dell'ambiente. La coltivazione di un piccolo orto in sezione o in giardino scolastico stimola senso di responsabilità, autonomia e consapevolezza ecologica. Ha le finalità di: Educare al rispetto della natura e alla sostenibilità • Sviluppare autonomia e responsabilità individuale e di gruppo • Raffinare abilità motorie fini e globali attraverso attività pratiche • Collegare esperienze concrete a concetti scientifici (ciclo vitale, stagioni, alimentazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

...

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Maker Space
	Ambiente STEM
Aule	Aula generica

● ALLA SCOPERTA DEI SUPER ELEMENTI

Il progetto ha l'obiettivo di: Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi; - Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine; - Sviluppare il pensiero scientifico (descrivere, argomentare, elaborare previsioni e ipotesi, trovare soluzioni); - Sviluppare il pensiero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

....

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Multimediale
	Maker Space
	Ambiente STEM
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● MUSIC LAB TRA SUONI E RITMI

Il progetto si prefigge di: Sviluppare competenze musicali, favorendo la consapevolezza del proprio corpo. Educare alla percezione uditiva e al senso del ritmo. Favorire la capacità d'ascolto. Attività di " Body Percussioni", ascolto attivo, intonazione sonora, coordinazione corporeo-musicale, circle time, giochi musicali e danze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Maker Space

Ambiente apprendimento multisensoriale

Aule

Proiezioni

Aula generica



● MISSIONE HAMBURGER

Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della carne nell'alimentazione, promuovendo una conoscenza approfondita della filiera produttiva e delle scelte consapevoli. Attraverso un approccio interdisciplinare, gli alunni esploreranno diversi aspetti legati al consumo della carne. Il percorso si concluderà con un laboratorio pratico presso una macelleria del territorio, dove ogni studente potrà realizzare un hamburger, mettendo in pratica quanto appreso. OBIETTIVI: Scienze - Conoscere il valore nutrizionale della carne. - Riflettere sul benessere animale e sull'impatto ambientale degli allevamenti. Tecnologia - Esplorare la filiera agroalimentare della carne: allevamento, macellazione, trasformazione, distribuzione. - Analizzare il ruolo della tracciabilità e dell'etichettatura. - Conoscere strumenti e tecniche di conservazione e preparazione. Educazione civica - Promuovere il consumo consapevole e responsabile. - Riflettere sull'importanza delle scelte alimentari per la salute e l'ambiente. - Valorizzare le realtà produttive del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambiente STEM

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PROPEDEUTICA ALLA PRATICA STRUMENTALE E CORALE

Il progetto intende: Far conoscere le potenzialità timbriche e tecniche dello strumento; - comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale; - eseguire sequenze ritmiche e semplici melodie; - condividere le regole del far musica insieme; - improvvisare e creare brevi brani musicali; - saper cantare in coro; Le metodologie saranno di



tipo induttivo, e si cercherà di coinvolgere gli alunni alla conoscenza dello strumento e delle sue caratteristiche timbriche e tecniche attraverso l'imitazione di semplici melodie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● NATALE DI TUTTI I COLORI

Come suggerito dal MIM, nella scuola il teatro deve essere inquadrato “come linguaggio liberatorio che abbatta distanze artificiali e crea solidarietà, quindi, ma la scuola come terreno naturale per l'emancipazione da orizzonti che rischiano di farsi via via sempre più ristretti, conformisti, intolleranti.” Obiettivi • sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica... • saper esprimersi sul piano affettivo-emotivo e relazionale; • potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; • educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; • offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

..

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Ambiente STEM
Aule	Aula generica

● MATEMATICA IN CUCINA

La matematica talvolta è affrontata con timore dai bambini, che nel regno dei numeri e delle operazioni possono sentirsi un po' sperduti. In realtà, sin dai primi anni di scuola, la matematica è un ingrediente molto presente nel mondo che ci circonda e si manifesta in tanti piccoli gesti che compiamo ogni giorno, anche quando cuciniamo. Obiettivi □ sperimentare la presenza della matematica in situazioni nuove; □ potenziare e rafforzare le conoscenze matematiche; □ saper esprimersi sul piano affettivo-emotivo e relazionale; □ educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; □ offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione del divario tra classi parallele: Omogeneizzare l'offerta formativa e le pratiche didattiche per eliminare le disparità profonde tra sezioni dello stesso plesso, in particolare nella quinta primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi medi tra le classi parallele nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) portandola al di sotto della media regionale/nazionale, con uno scostamento massimo tra le sezioni non superiore al 5%.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica), la valorizzazione degli esiti a distanza (università, lavoro) e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Informatica

Maker Space

Ambiente STEM

● UN NATALE SCONNESSO

Il progetto intende: Riflettere sull'importanza delle relazioni autentiche e dell'uso consapevole della tecnologia. □ Sviluppare capacità espressive e comunicative attraverso il linguaggio



teatrale. □ Promuovere la collaborazione e la partecipazione responsabile all'interno del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.





Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi

il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica), la valorizzazione degli esiti a distanza (università, lavoro) e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica



● MUSICA, TEATRO ED EMOZIONI

Il progetto intende: Inclusione e partecipazione – Favorire la partecipazione attiva di persone con disabilità attraverso esperienze musicali condivise. • Sviluppo delle abilità espressive – Stimolare la comunicazione, l'autostima e la creatività attraverso il linguaggio musicale. • Miglioramento delle competenze emotive, cognitive, ritmiche, motorie e relazionali – Potenziare attenzione, memoria, coordinazione e percezione sensoriale. • Socializzazione e lavoro di gruppo – Promuovere relazioni positive e senso di appartenenza attraverso la musica d'insieme. • Benessere psicofisico – Utilizzare la musica come strumento di rilassamento, motivazione e autoregolazione emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle aree Multilinguistica e Imprenditoriale, favorendo il passaggio dal livello base a quelli avanzati attraverso compiti di realta' e l'uso autentico delle lingue.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti al livello avanzato (attualmente al 34,3%) e azzerare la fascia di livello iniziale (1%). Aumentare la quota di studenti che raggiungono il livello avanzato (attualmente al 29,4%), migliorando la capacita' di trasformare idee in iniziative concrete.

Risultati attesi



..

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Maker Space

Ambiente STEM

Ambiente storytelling

Ambiente inclusione Casa di Milo

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● CICLOPASSEGGIATA

Il progetto intende sviluppare obiettivi di tipo educativo: tolleranza verso gli altri, solidarietà con i più deboli, non farsi attrarre dal mito della velocità; essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche; saper osservare e rispettare l'ambiente; sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri. Inoltre sviluppo della socializzazione e conoscenza e rispetto del codice della strada. Di tipo cognitivo specifico: sviluppo delle capacità motorie specifiche che consentono di muoversi in sicurezza sulle strade e negli spazi urbani attraverso l'utilizzo della bicicletta (padronanza dello schema corporeo, capacità coordinative generali e speciali).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

..



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Accrescere il livello di autostima. Riportare all'interno della condizione di disagio ritmi di vita ed impegni scolastici. Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno. Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

..

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

● PICCOLI PASSI PER UNA VITA SANA

Il progetto intende: Promuovere l'attività fisica e la salute; • Sviluppare le abilità motorie di base (respirare, rilassarsi, correre, saltare e lanciare); • Promuovere fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità corporee; • Insegnare abitudini salutari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

il miglioramento dell'ambiente di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Maker Space
	Ambiente STEM
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● I MESSAPI: POPOLO TRA DUE MARI

Il progetto nasce con l'obiettivo di approfondire la conoscenza del popolo dei Messapi, antichi abitanti della Puglia, attraverso un percorso storico e archeologico che valorizza il patrimonio culturale locale. Gli studenti esploreranno le origini, la cultura e le tradizioni di questo popolo, analizzando le testimonianze archeologiche, i centri messapici più importanti, la religione, i riti funerari, la produzione ceramica (in particolare le trozzelle), la forte influenza greca e i conflitti con la colonia spartana di Taranto. Il progetto si concluderà con una visita guidata al centro messapico di Oria e al museo archeologico (MAM), per offrire agli studenti un'esperienza diretta e concreta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza: Consolidare i processi di apprendimento per gli studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (10,4% della popolazione), al fine di elevare il profilo d'uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sulla soglia della sufficienza (attualmente al 10,4%) di almeno 3-4 punti percentuali entro il prossimo triennio, portandoli verso fasce di voto medio-alte.

Risultati attesi

Conoscere il popolo dei Messapi e il loro ruolo nella storia della Puglia. - Riconoscere e interpretare le principali testimonianze archeologiche. - Comprendere l'importanza della ceramica e dei riti religiosi e funerari. - Riflettere sull'influenza culturale della Grecia e sui rapporti con Taranto. - Sviluppare senso di appartenenza e rispetto per il patrimonio locale. - Stimolare curiosità, spirito critico e capacità di ricerca

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Biblioteche

Classica

● PARLONS FRANÇAIS!

Il modulo è finalizzato alla certificazione DELF e allo studio della lingua francese in modo globale, favorendo un uso concreto per i principali scopi comunicativi ed operativi, attraverso un pieno coinvolgimento degli alunni, una continua interazione in lingua e l'uso di materiali autentici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

potenziare la capacità di comprendere conversazioni e testi brevi in lingua francese, potenziare la capacità di interazione orale e consolidare la comprensione e la produzione scritta, consolidare le strutture grammaticali e sintattiche acquisite.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Ambiente espressione artistica 2 Aula magna
sec

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Montessori creativity space

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Montessori creativity space" nasce nel gennaio 2016. Si tratta di uno spazio, d'ispirazione montessoriana in cui imparare ad amare l'apprendimento, in ogni sua forma, attivare il piacere della scoperta, dare spazio alla manualità e alla creatività, è a disposizione, in orario curriculare, delle classi di scuola secondaria di primo grado, primaria e dell'infanzia, anche se non è esclusa, attraverso specifiche convenzione, già stipulate, la possibilità di un suo utilizzo da parte degli alunni di scuola secondaria di secondo grado di un Istituto tecnico e un Liceo in attività di "PCTO". La struttura sarà utilizzata anche in orario extra curriculare da gruppi di bambini, per svolgere progetti, e adulti (genitori, docenti e Associazioni convenzionate) che ne chiederanno l'utilizzo. All'interno di questo ambiente sono sistemati arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in attività di teamwork (lavoro di squadra) e coworking (condivisione di un ambiente di lavoro e di risorse con approccio collaborativo) e che permetteranno anche una continua rimodulazione dello spazio e delle attività. Lo spazio verrà utilizzato per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza, per collegare creatività e



Ambito 1. Strumenti

Attività

pensiero formale, il tinkering (attività di costruzione che valorizza la creatività, l'indagine e l'esplorazione), come metodo informale, al metodo scientifico.

All'interno di questo co-making space, bambini e docenti svolgeranno attività unplugged, attraverso l'utilizzo di supporti analogici, o mediate da supporti digitali e robotici. Al suo interno è previsto anche uno spazio FabLab in cui bambini e adulti (in convenzione se estranei alla scuola) potranno imparare ad interfacciare le tecnologie digitali con la realtà fisica, fare esperienze di disegno 3D e prototipazione grazie alla presenza di Laser Cutter, Stampanti 3D (che utilizzano oltre al tradizionale PLA anche cioccolato e argilla), e Scanner 3D e utilizzare anche altri strumenti come plotter da taglio e termoformatrice. Insomma il "Montessori Creativity space" è uno spazio innovativo e modulare, una preziosa risorsa nella provincia di Brindisi, dove manualità, artigianato, creatività e tecnologie si incontrano. Un luogo in cui fantasia e fare (making) si incontrano coniugando tradizione e futuro, costruendo apprendimenti trasversali attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling.

Titolo attività: Pepper
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto si propone di realizzare attività didattiche dedicate all'educazione e inclusione di studenti dai 3 ai 10 anni nella scuola primaria e prescolare attraverso l'utilizzo di robot umanoidi. Le



Ambito 1. Strumenti

Attività

attività didattiche consentono al docente di lavorare con tutta la classe e in particolare con studenti dai bisogni speciali sulle abilità logiche relazionali, matematiche, sociali, narrative, emotive se saranno testate attraverso alcuni test (Pep 3 in per misurare i miglioramenti degli studenti autistici, ad esempio):
corrispondenza di immagini: associazione di oggetti o immagini con il testo.

Questa attività può essere programmata con sistemi ML (come Teachable Machines) e può essere utilizzata a livello base per lo studente autistico al fine di sviluppare abilità visive-percettive di base per imparare ad astrarre mentre in classe verrà utilizzato per espandersi vocabolario su una lingua straniera, dedicando così l'attività a tutta la classe. Propriocezione ed eterocezione: riconoscimento di destra e sinistra da parte del robot, che sarà in grado di svolgere attività per consentire agli alunni di migliorare le proprie capacità spaziali.

Ogni attività sarà resa possibile dallo sviluppo di software ad hoc per i robot umanoidi coinvolti e sarà accompagnata da un manuale del docente che illustrerà le modalità di utilizzo, i test da eseguire e le eventuali modifiche. Alla fine del progetto si condivideranno, su un sito web, sei diversi scenari di apprendimento con un focus sugli studenti disabili che utilizzano diverse piattaforme umanoidi (fornite nella prima fase del progetto dal partner tecnologico Scuola di Robotica di Genova.

Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Dall'anno scolastico 2014-15 nella scuola secondaria di primo grado le classi progressivamente si sono caratterizzate sempre più quali classi digitali che funzionano adottando il BYOD ed utilizzando materiali digitali. L'istituto ha inoltre una dotazione di iPad che mette a disposizione in comodato d'uso giornaliero degli alunni momentaneamente sprovvisti di tali dispositivi. Analoga dotazione è a disposizione degli alunni/classi di scuola primaria che li utilizzano durante attività didattiche curricolari o specifici progetti.

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito nel 2014 al progetto denominato "GARR-X Progress" che ha realizzato nelle 4 Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) un'infrastruttura digitale integrata composta da una rete telematica di nuova generazione e un ambiente collaborativo all'avanguardia per il calcolo e l'archiviazione distribuita potenziando così la rete nazionale dell'istruzione e della ricerca. A beneficiare di questa importante opportunità sono stati anche le scuole, per il cui collegamento è stato destinato un budget di circa 6.5 milioni di euro. Sono oltre 130 gli istituti connessi in fibra ottica, tra cui la sede "V. Bilotta" del Secondo Istituto Comprensivo, con collegamenti dedicati simmetrici e bidirezionali a 100 Mbps.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Questo progetto ha permesso di mettere a disposizione di docenti e alunni una infrastruttura di rete LAN/WLAN gestita in modo autonomo e in grado di consentire la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto. Il progetto complessivo ha visto la realizzazione della cablatura di rete dei locali didattici dei plessi della scuola secondaria di primo grado "V. Bilotta" e della Primaria "M. Montessori" per le connessioni alle LIM e di una infrastruttura WiFi di nuova generazione per tutti i plessi distribuita e centralmente gestita da un controller della rete WiFi. I plessi Montessori e Bilotta sono stati così dotati di firewall per il controllo della sicurezza degli accessi ed evitare un uso improprio di internet. La nuova struttura consente la creazione e gestione di lezioni multimediali a cui gli alunni e le famiglie possono accedere sia da tablet che da personal computer a prescindere dal sistema operativo usato (es. assegnazione compiti e controllo degli elaborati con collaborazione online).

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SEGRETERIA DIGITALE si occupa, in ogni aspetto, del ciclo di vita del documento informatico. Garantisce la piena riuscita dell'intero processo di workflow grazie alla possibilità di utilizzo delle diverse fasi nel suo interno, senza dover mai, ad esempio,



Ambito 1. Strumenti

Attività

esportare file per apporre una Firma Digitale o per consegnare il lavoro ad un'altra persona. Con Segreteria Digitale infatti, si possono organizzare procedimenti che prevedono attività che coinvolgono più persone, il programma avviserà con notifiche il diretto o i diretti interessati sia in fase di assegnazione che al termine di ogni operazione.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si troverà modo di dare evidenza al lavoro in classe e a scuola di ogni docente, costruendo un portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera, il bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto ha l'obiettivo di indagare su due aspetti in particolare:

- l'utilizzo di linguaggi formalizzati e ciò che attiene al «pensiero algoritmico». Come, in che misura e in quali ordini di scuola possono essere introdotti i linguaggi formalizzati? Quali eventuali limiti si evidenzerebbero in merito a età degli studenti e scolarizzazione? Attraverso quali modalità i linguaggi formalizzati potrebbero favorire lo sviluppo cognitivo e i processi di apprendimento nei giovani?
- il problem solving. Il pensiero computazionale viene definito una forma strutturata di pensiero volta alla risoluzione di problemi; ciò perché l'analisi e la strutturazione di un problema costituiscono passaggi logici fondamentali preliminari la creazione di procedure che un esecutore (macchina o umano) deve seguire per risolvere il problema stesso. E possibile applicare il pensiero computazionale a discipline non scientifiche? Tramite l'uso di quali metodologie? Questa modalità di apprendere e operare può esaltare la centralità dello studente e al tempo stesso permettere alla scuola di recepire i cambiamenti della società della conoscenza?
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I Maker sono gli "artigiani digitali", ovvero quegli inventori, autori e artisti che per passione progettano e autoproducono nei loro laboratori denominati "Maker spaces" o "FabLab" apparecchiature meccaniche,

elettroniche, software open source, realizzazioni robotiche e tutto ciò che stimola il loro desiderio di innovazione.

Il progetto "Maker@Scuola" applica il modello di apprendimento



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

proposto dal "Movimento Maker" alla didattica laboratoriale nella scuola. L'obiettivo è quello di verificare se gli strumenti innovativi sperimentati e le metodologie didattiche ad essi associate in classe, siano in grado di contribuire al superamento dei metodi di istruzione tradizionale frontale e sostenere una più attuale didattica innovativa in cui gli alunni diventano i protagonisti del proprio apprendimento. L'inserimento nel programma didattico di attività di tipo "Maker" è in grado di potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche, e soprattutto di far emergere le meta-competenze e le soft-skills. Questa modalità di lavoro può incoraggiare gli studenti a un approccio più partecipativo e coinvolgente. Può aiutare gli insegnanti e gli studenti a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, grazie a momenti formativi in cui i ruoli si ammorbidiscono e la collaborazione fra pari è facilitata; suggerisce il riuso degli oggetti, l'ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi dove l'errore è un momento di riflessione e non un fallimento. A livello didattico, l'oggetto e il suo processo di creazione divengono un pretesto per mettere in atto processi di analisi e autoanalisi e di messa in pratica di conoscenze e abilità. I risultati ottenuti in classe con questo tipo di attività vengono valutati esaminando il loro contributo sul livello formativo, sullo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali, sul potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di problem solving.

Le caratteristiche principali riferibili a questo genere di attività sono tre:

- Una metodologia Tinker-ing, rappresentata dal ciclo di design Think- Make – Improve (pensa-crea-migliora) che prevede una prima fase di ideazione, una seconda fase di realizzazione e una fase finale di verifica e miglioramento; l'ultima fase porta alla ridefinizione del progetto iniziale e delle idee assunte in partenza. In questa attività ciclica l'errore e le ipotesi sbagliate offrono la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

possibilità di migliorare.

- Una filosofia Share-ing aperta alla collaborazione e alla condivisione della conoscenza: piare il lavoro già fatto non significa "barare", al contrario è un'attività promossa, che sostiene e facilita il dialogo, che incoraggia i ragazzi a non temere gli sbagli, corretti dai loro stessi compagni. In questo contesto trovano spazio l'autoregolazione sociale, l'assertività e la responsabilità.
- Un approccio Haker-ing che prevede di analizzare il funzionamento di certi oggetti, di scomporli e ricomporli e di utilizzare la conoscenza acquisita per creare cose nuove.
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e cocreazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Occorre infine ricordare che attualmente nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione si afferma che "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per interagire con soggetti diversi nel mondo ”.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Progetto didattico relativo allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, anche in continuità verticale fra i diversi ordini e gradi di scuola.

L'idea progettuale, si basa sull'utilizzo della metodologia IDeAL (Iterative Design for Active Learning) e CBL (Challenge Based Learning), due approcci metodologici multidisciplinari, in grado di promuovere capacità analitiche e attitudini creative necessarie per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Si tratta di metodologie che propongono un apprendimento guidato incentrato sulla progettazione e produzione di oggetti virtuali e fisici. Nella convinzione che sia la strategia formativa adottata a sostenere l'utilizzo delle nuove tecnologie e non la tecnologia in sé ad avere un impatto sugli apprendimenti, la tecnologia in questo contesto diviene un elemento aggiuntivo, non indispensabile, uno strumento utile alla realizzazione di oggetti o prodotti, capace di favorire la realizzazione di quanto pensato dagli alunni. Pensare, progettare e realizzare un oggetto, utilizzando programmi di coding, la robotica, la stampante 3D, la realtà aumentata, ambienti virtuali, ..., favorisce l'attivazione cognitiva e lo sviluppo di competenze trasversali, pone agli studenti problemi aperti e complessi, che prevedono molteplici soluzioni; richiede loro di verbalizzare il processo di progettazione e di motivare le scelte effettuate; li invita a riflettere sugli errori, valorizzando il ruolo della riprogettazione.

In ogni fase del percorso progettuale saranno messi a disposizione di tutte le scuole in rete, risorse utili per poter sostenere il docente nella sperimentazione e nell'elaborazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dei task previsti dal percorso. Sarà disponibile, per i docenti impegnati, anche un forum di discussione e supporto. Si prevede un supporto formativo e il monitoraggio delle attività, da parte di soggetti partner quali l'UNI Urbino con lo spin-off DIGIT srl, la Scuola di robotica di Genova, Apple developer Academy e INDIRE. Tale supporto sarà fornito a titolo non oneroso.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Secondo l'articolato del Piano Nazionale Scuola Digitale le funzioni e i compiti dell'Animatore digitale sono le seguenti: è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che sono parte integrante del PTOF della scuola:

- a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi coordinando e sviluppando un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali e promuovendo un piano di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo "fruitori digitali" passivi.

b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola, in questo modo si apre a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori.

c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) , l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'insegnante torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Approfondimento



In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la nostra scuola si impegna a promuovere l'innovazione tecnologica e digitale come elemento centrale per il miglioramento della didattica, dell'organizzazione scolastica e delle competenze trasversali degli studenti.

Tra gli obiettivi prioritari, ci proponiamo di sviluppare una cultura digitale inclusiva, in grado di rispondere alle esigenze di un contesto sempre più orientato alla tecnologia. Per raggiungere questo scopo, abbiamo pianificato una serie di attività e interventi mirati.

Anzitutto, dedicheremo particolare attenzione alla formazione del personale, attraverso corsi e workshop volti a migliorare le competenze digitali dei docenti e del personale amministrativo. In questo modo, favoriremo l'adozione di metodologie innovative che possano rendere l'insegnamento più dinamico e coinvolgente. Sul piano delle infrastrutture, continueremo a investire nel miglioramento della connettività scolastica e nell'acquisto di nuove tecnologie. Allo stesso tempo, amplieremo gli spazi dedicati all'apprendimento digitale, con la creazione di laboratori innovativi e ambienti tecnologici multifunzionali.

Anche il coinvolgimento diretto degli studenti è centrale nel nostro piano. Verranno attivati progetti interdisciplinari che integrano il digitale nelle attività quotidiane, come la programmazione, la robotica e la produzione di contenuti multimediali. Inoltre, saranno organizzati percorsi di educazione alla cittadinanza digitale per sensibilizzare gli studenti all'uso consapevole delle tecnologie, con un focus su tematiche fondamentali come la sicurezza online, il cyberbullismo e la capacità di valutare criticamente le informazioni presenti sul web.

Infine, collaboreremo con enti esterni, università e aziende per ampliare le opportunità formative e favorire la partecipazione a bandi e progetti finanziati, anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tutte le attività saranno monitorate e valutate al fine di verificarne l'impatto sul miglioramento delle competenze degli studenti e sul rinnovamento delle pratiche didattiche.

Attraverso queste azioni, intendiamo rendere la nostra scuola un ambiente all'avanguardia nell'utilizzo delle tecnologie, capace di rispondere alle sfide del futuro con creatività e competenza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIUSEPPINA DI SUMMA - BRAA832016

G.CALO' - BRAA832027

PADRE CAMILLO CAMPANELLA - BRAA832049

ISTITUTO S. ORSOLA - BRAA83205A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento alle competenze attese per le diverse età e agli obiettivi di apprendimento di ciascun campo di esperienza.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (vedi Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012). Tale attività è quindi fortemente collegata all'osservazione sistematica, alla documentazione (come raccolta di tutti i prodotti realizzati con gli alunni), alla progettazione didattico-educativa al fine di ricalibrare in itinere l'azione didattica. Si valuta essenzialmente mediante il processo di osservazione sistematica. Le strategie di osservazione richiedono una attenta valutazione su cosa osservare, chi osserva, come si osserva e come si registrano le informazioni ottenute dall'osservazione.

Dedichiamo molta cura nella valorizzazione dell'individuo, nella sua specificità, attraverso le attività educativo-didattiche, tradotte in situazioni ludiche, naturali, consuete, ricorrenti, organizzate o libere, sempre vicine alla realtà del bambino.

L'osservazione diventa strumento fondamentale anche per instaurare rapporti di fiducia e facilitare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie. L'osservazione produce conoscenza e accettazione e genera maggiore empatia.

Valutare nel nostro intento significa dare "valore" a ciò che si è osservato durante il nostro intervento



in situazione.

I criteri che si utilizzano per valutare il percorso formativo dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia si riferiscono alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali che divengono competenze all'uscita del primo ciclo formativo: autonomia, identità, competenza, cittadinanza. Per i bambini dell'ultimo anno si compila un format, uno strumento di condivisione, utile per il passaggio alla primaria (continuità verticale) che permette di sintetizzare alcune abilità e competenze come:

orientamento spaziale;

distinzione tra disegno e scrittura;

strutturazione dello schema corporeo;

distinzione di genere;

attenzione e comprensione del linguaggio;

capacità di saper portare a termine il lavoro;

di saper controllare il tratto grafico in uno spazio sempre più limitato.

Allegato:

Griglia di valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": ovvero rendersi sempre conto della necessità di stabilire regole condivise sviluppando l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, e riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti.

In questo modo la scuola tramite la funzione docente pone le fondamenta per lo sviluppo di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali noi insegnanti possiamo richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;

sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

sviluppa il senso dell'identità personale;

percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;

sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;

riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN - BRIC832009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia svolge un ruolo fondamentale e si basa sull'osservazione del bambino, utilizzando indicatori specifici che fanno riferimento alle competenze attese per le diverse fasce d'età e agli obiettivi di apprendimento previsti per ciascun campo di esperienza.

L'attività valutativa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo principalmente una funzione formativa. Essa si propone di supportare i processi di apprendimento e stimolare un miglioramento continuo, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Tale attività è strettamente collegata all'osservazione sistematica, alla documentazione (intesa come raccolta dei lavori realizzati dagli alunni) e alla progettazione didattico-educativa, con l'obiettivo di ricalibrare



l'azione didattica in itinere.

La valutazione si basa principalmente sull'osservazione sistematica, che richiede un'attenta pianificazione: identificare cosa osservare, chi è responsabile dell'osservazione, come osservare e come registrare le informazioni raccolte.

Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione dell'individualità di ogni bambino, rispettandone la specificità. Le attività educativo-didattiche vengono proposte in forme ludiche, naturali e quotidiane, che possono essere ricorrenti, organizzate o libere, sempre in sintonia con l'esperienza vissuta dal bambino.

L'osservazione rappresenta anche uno strumento essenziale per costruire rapporti di fiducia, promuovere la comunicazione e favorire la collaborazione con le famiglie. Essa facilita la conoscenza e l'accettazione reciproca, contribuendo a creare maggiore empatia.

Per noi, valutare significa attribuire valore a quanto emerge dall'osservazione durante il nostro intervento educativo.

I criteri utilizzati per valutare il percorso formativo dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia fanno riferimento alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali, che diventano competenze attese al termine del primo ciclo formativo: autonomia, identità, competenza, cittadinanza.

Per i bambini dell'ultimo anno, viene compilato un format, uno strumento di condivisione, utile per il passaggio alla scuola primaria (continuità verticale), che permette di sintetizzare alcune abilità e competenze, come:

- orientamento spaziale;
- distinzione tra disegno e scrittura;
- strutturazione dello schema corporeo;
- distinzione di genere;
- attenzione e comprensione del linguaggio;
- capacità di portare a termine il lavoro;
- capacità di controllare il tratto grafico in uno spazio sempre più limitato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, accanto a "identità", "autonomia" e "competenze", si annovera anche la "cittadinanza". Questo obiettivo implica la consapevolezza della necessità di stabilire regole condivise, sviluppare l'attenzione al punto di vista altrui e valorizzare le diversità di genere, riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti.

In questo modo, la scuola, attraverso il ruolo attivo dei docenti, getta le basi per lo sviluppo di un



comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Grazie alla mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine quotidiane, i bambini possono essere guidati nell'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui vivono, favorendo l'acquisizione di atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento mira anche a una graduale e consapevole introduzione ai dispositivi tecnologici. In questo contesto, gli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale nell'educare i bambini a comportamenti responsabili e nell'evidenziare i rischi legati all'uso della tecnologia, adattando le attività all'età e all'esperienza dei piccoli utenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenza e i criteri utilizzati per valutare le capacità relazionali di bambine e bambini si basano sulle Indicazioni nazionali. Essi, indicativamente, includono i seguenti:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni, sia con gli adulti sia con i coetanei;
- Sviluppa il senso dell'identità personale, riconoscendo il proprio valore;
- Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, imparando a esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Riconosce di avere una storia personale e familiare e conosce le tradizioni della propria famiglia e comunità, mettendole a confronto con quelle di altri;
- Riflette, si confronta e discute con adulti e coetanei, iniziando a comprendere l'importanza della reciprocità nell'ascolto e nella comunicazione;
- Riconosce i principali segni della cultura e del territorio a cui appartiene.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è uno strumento fondamentale che consente al docente di adattare continuamente le proposte formative alle esigenze reali degli studenti e ai traguardi programmati. Essa costituisce un elemento pedagogico indispensabile per monitorare i progressi degli alunni in relazione agli obiettivi e alle finalità stabiliti nel percorso scolastico. La valutazione degli apprendimenti disciplinari comprende tutte le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254/2012) e



L'Educazione Civica. Scuola primaria: la valutazione è espressa con giudizi sintetici previsti dall'ordinanza: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE. Scuola secondaria di primo grado: la valutazione avviene con voti espressi in decimi. Questi livelli sono allineati ai criteri adottati per la Certificazione delle Competenze e correlati agli obiettivi del Curricolo d'Istituto e della progettazione annuale. La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti, compreso il docente di sostegno, che partecipa alla valutazione di tutti gli alunni della classe. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative è espressa con un giudizio sintetico basato sull'interesse e sui livelli di apprendimento raggiunti. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione tiene conto del comportamento, delle discipline e delle attività previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si basa sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in riferimento al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti scolastici. È espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che considera i seguenti indicatori:

Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme di sicurezza, collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico.

Spirito d'iniziativa: partecipazione attiva, senso di responsabilità e impegno.

Consapevolezza ed espressione culturale: apertura al dialogo e rispetto delle diversità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio ha proposto i seguenti criteri di NON AMMISSIONE alla classe successiva:

- L'esito dello scrutinio finale presenta n. cinque insufficienze di cui massimo due gravi (voto 4). (Scuola Secondaria 1°Grado)
- Le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro o l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati, opportunamente documentati.

Alunni Disabili e con DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale.
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Collegio docenti ha quindi deliberato che la NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO è disposta:

- In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e tre insufficienze non gravi (voto 5).
- Il Consiglio di Classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame avvenuta nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti deve comunque essere adeguatamente motivata.



Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative diviene un giudizio motivato, riportato nel verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "V. BILOTTA" - BRMM83201A

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il momento della valutazione è strettamente connesso all'azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l'agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase relativa, caratterizzata dalla raccolta dei dati, segue la fase dell'espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati.

Alla luce del D.Lgs 62/2017 e come indicato dalla nota MIUR prot. n. 1865/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Allegato:

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Allegato:

Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli studenti e studentesse e al Patto di corresponsabilità del nostro Istituto. I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori:

a) Competenze civiche e sociali:

- rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;
- comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e le uscite didattiche;

b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità.

c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

Nell'elaborazione dei criteri di seguito elencati, il Collegio dei Docenti ha tenuto principalmente conto delle seguenti competenze:

- imparare ad imparare



- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere i problemi
- acquisire e interpretare le informazioni.

Allegato:

TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il decreto legislativo 62/2017 ha stabilito che, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento-, che -solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità", il Collegio ha proposto i seguenti criteri di NON AMMISSIONE alla classe successiva:

- L'esito dello scrutinio finale presenta n. cinque insufficienze di cui massimo due gravi (voto 4).
- Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati opportunamente documentati.

La non ammissione alla classe successiva è:

1. intesa come possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di evoluzione personale con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi indispensabili per un positivo proseguimento degli studi non solo nella classe successiva, ma nella prospettiva dell'intera carriera scolastica.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sempre il D.Lgs 62/2017, prevede che in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline (voto inferiore a 6/10). A ciò si aggiunge che i requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Il Collegio docenti ha quindi deliberato che la NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO è disposta:

- in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e numero tre insufficienze non gravi (voto 5);
- il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame avvenuta nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti deve comunque essere adeguatamente motivata. Se determinante, per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Allegato:

ESAMI DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA - BREE83201B

ISTITUTO S.ORSOLA - BREE83202C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati.

È anche un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254/2012) e all'Educazione Civica. Viene espressa con giudizi descrittivi nella scuola Primaria e con voto in decimi nella scuola Secondaria di 1° grado .

I giudizi descrittivi delle discipline, nella Scuola Primaria, sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze. Sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, così come declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio sintetico e fa riferimento all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste dal PEI/PDP.

Allegato:

Criteri di valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti .pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun alunno nell'ambito dell'Educazione Civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Al termine del percorso relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico fanno riferimento ai seguenti indicatori:

□ Competenze civiche e sociali:

- Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza.
- Comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e le uscite didattiche.

□ Spirito d'iniziativa:

- impegno, partecipazione e responsabilità

□ Consapevolezza ed espressione culturale:

- rispetto delle diversità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria: per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

- - Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza



dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ - Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ - Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

□ - La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva: il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

□ - profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

□ - presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ - valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente.

La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione, controfirmata da entrambi i genitori

□ - Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.



□ - Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti, il parere deve essere supportato da specifici documenti da allegare alla relazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'istituzione scolastica elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione). Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Elabora un progetto educativo condiviso e promuove interventi di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie per renderle pienamente consapevoli dei problemi e delle potenzialità dei propri figli, nonché delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL, CAT e/o Servizio Sociale).

Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale.

Gli interventi didattici sono calibrati alle esigenze degli alunni attraverso la stesura di PEI o PDP da parte dell'intero team docente, periodicamente verificati ed integrati in sede di GLO o riunioni GLI.

La personalizzazione e l'individualizzazione del percorso di apprendimento si realizza per:

- gli alunni certificati con disabilità (per i quali è necessario redigere un PEI in ottemperanza alla L. 104/92);
- gli alunni con disturbi evolutivi specifici, per i quali occorre stilare un PDP, come prescrivono la legge n. 170/2010 e il D.M. n. 5669 del 12/07/2012;
- gli alunni con svantaggio socio-economici, linguistici e culturali, che dovranno essere supportati con percorsi personalizzati, come detta la C.M. MIUR n. 8 prot.561 del 6/03/2013.

La personalizzazione dell'apprendimento richiede un impegno progettuale e organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse competenze disciplinari. Riteniamo doveroso attivare delle prassi multidirezionali, al fine di valorizzare le opportunità del singolo studente nel complesso sistema scolastico e garantire un sicuro successo formativo.

Il progetto di inclusione si fonda sulla collegialità e si realizza attraverso un lavoro integrato e condiviso fra tutti i soggetti coinvolti: operatori scolastici, genitori, operatori sanitari e sociali.



Una scuola inclusiva si deve muovere sul binario del miglioramento gestionale, didattico, formativo, affinché ciascun alunno si senta parte integrante della comunità scolastica, considerato nella sua unicità, originalità e interezza.

In concreto, una didattica inclusiva, tiene conto di tre elementi:

1. il valore della differenza poichè ricercando, riconoscendo e comprendendo il "funzionamento" individuale, attraverso un approccio bio-psico-sociale come quella ICF (OMS, 2002), si può agire in modo efficace e partecipativo;
2. l'uguaglianza sostanziale, come impegno alla ricerca di forme di differenziazione e compensazione per raggiungere un sicuro successo formativo;
3. la piena partecipazione sociale, attraverso offerte formative realizzate in contesti naturali e in situazioni collettive.

Da un punto di vista organizzativo, la nostra Istituzione Scolastica vede al suo interno i seguenti gruppi di lavoro/risorse umane:

GLO e GLI si occupano delle azioni programmatiche, ossia della rilevazione degli alunni BES, della predisposizione di interventi mirati e personalizzati, della formalizzazione e della documentazione delle attività, del monitoraggio dei processi di inclusione dell'istituzione scolastica accogliente.

Le strategie di intervento trovano una concreta rappresentazione nel PI (Piano per l'inclusione), riferito a tutti gli alunni con BES , che viene redatto al termine di ogni anno scolastico.

La Funzione Strumentale, individuata in seno al collegio dei docenti, ha il compito di coordinare i gruppi di lavoro e tutti gli interventi per gli alunni BES, e risulta determinante per favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e territorio. Tra gli alunni con BES vi è una percentuale minima di alunni stranieri non italofoni. La loro presenza e' molto contenuta, tuttavia l'Istituto predispone attività per favorire l'inclusione attraverso incontri scuola-famiglia, coinvolgendo l'Ambito Territoriale BR/3 attraverso il supporto di mediatori linguistici.

Il nostro Istituto accoglie molti alunni affetti dalla sindrome dello spettro autistico. Per soddisfare, al meglio, i bisogni educativi di questi alunni, già dall'anno scolastico 2020/2021 è stata avviata una formazione che prevede l'utilizzo di due robot umanoidi "Pepper" e "Nao", che diventano "soggetti " che facilitano la comunicazione tra alunno e docente. Pepper e Nao sono i primi robot umanoidi in grado di percepire le principali emozioni (gioia, tristezza, rabbia e sorpresa) e adattare il suo comportamento in base allo stato d'animo degli esseri umani che lo circondano. Pepper e Nao incoraggiano e stimolano il desiderio di apprendimento degli studenti ed è una straordinaria piattaforma di studio per approfondire non solo il modo in cui i robot possono simulare le emozioni umane ma anche il modo in cui possono interpretarle e reagire di conseguenza. Nell'anno scolastico 2021/2022 si è intrapreso un percorso di formazione organizzato dalla scuola di robotica di Genova. L'obiettivo è di rendere i partecipanti in grado di utilizzare questi robot



umanoidi nella pratica quotidiana, in ambito didattico, al fine di mediare e facilitare la comunicazione tra docente e alunno, inizialmente, e tra alunno e compagni successivamente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione e la differenziazione rappresentano due principi cardine profondamente radicati nella progettazione educativa del nostro istituto. Questi elementi guidano la nostra scuola nel garantire opportunit  di apprendimento per tutti gli studenti, rispondendo ai loro bisogni specifici e valorizzando le diversit  come una risorsa. L'inclusione si concretizza attraverso un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con l'obiettivo di costruire percorsi formativi che rispondano alle loro esigenze. Per gli alunni con disabilit , la progettazione educativa si arricchisce grazie al Piano Educativo Individualizzato (PEI), un documento essenziale che definisce obiettivi, strategie e strumenti personalizzati per favorire il successo formativo. Il PEI viene elaborato collegialmente tra scuola, famiglia e un'equipe multidisciplinare e rappresenta un elemento cruciale per garantire una didattica inclusiva ed efficace. A ci  si affianca la disponibilit  di strumenti compensativi e tecnologie assistive, insieme a interventi per rendere gli spazi scolastici pienamente accessibili. L'inclusione non si limita agli aspetti legati alla disabilit , ma si estende a tutti gli alunni che affrontano difficolt , compresi quelli con DSA o provenienti da contesti socio-culturali complessi, per i quali la scuola si attiva a stilare Piani Didattici Personalizzati. L'informazione e il dialogo con le famiglie sui livelli di apprendimento e sui progressi raggiunti dagli alunni sono garantiti mediante i Consigli di intersezione/di interclasse/di classe, la consegna delle schede di valutazione, i colloqui periodici programmati, i GLO. La scuola lavora anche in maniera sinergica con professionisti esterni per offrire un supporto pi  ampio, garantendo che ciascun alunno sia sostenuto non solo sul piano didattico, ma anche su quello emotivo e relazionale. La differenziazione, strettamente legata all'inclusione, si basa sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Grazie a strumenti come i PDP e i PEI, i docenti possono adattare i contenuti e le metodologie alle caratteristiche di ciascun alunno. Tecniche innovative, come la flipped classroom, il cooperative learning o l'apprendimento basato su progetti, permettono di stimolare le diverse intelligenze e modalit  di apprendimento, promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti. Anche la valutazione diventa un momento educativo importante, con criteri flessibili e personalizzati che rispettano i progressi individuali e valorizzano i successi di ogni studente. La presenza di alunni stranieri nella nostra scuola   molto contenuta, tuttavia la scuola avvia percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e/o docenti organico potenziato. Nel nostro istituto, in orario curricolare e extracurricolare, sono attivati progetti di potenziamento relativi a diverse discipline e di recupero nella secondaria.

Punti di debolezza:

1. Insufficienza di spazi adeguati: In un plesso della scuola dell'infanzia e primaria non sono



disponibili spazi adeguati per accogliere e supportare al meglio gli alunni con bisogni educativi speciali. 2. Valorizzazione delle eccellenze: si evidenzia la necessità di un maggiore impegno da parte di tutti i docenti nel promuovere attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze, al fine di rispondere pienamente ai bisogni formativi di tutti gli alunni. 3. Carenza di docenti specializzati sul sostegno: La difficoltà di reperire docenti specializzati sul sostegno, dovuta alla carenza di candidati nelle graduatorie, obbliga frequentemente la scuola a ricorrere a personale non abilitato, con conseguente impatto sulla qualità degli interventi educativi rivolti agli alunni con disabilità'.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La personalizzazione è il valore fondante su cui poggia il nostro istituto. I dati mostrano un utilizzo sistematico di gruppi di livello sia all'interno delle classi che tra classi aperte. Non siamo una scuola "statica": per il recupero e il potenziamento, attiviamo laboratori specifici e pause didattiche che rompono la routine della lezione frontale. Un'eccellenza è l'inclusione: il coinvolgimento di famiglie ed enti esterni nella stesura dei Piani per l'Inclusione è totale, trasformando il supporto in un patto comunitario reale. Inoltre, la partecipazione a gare e progetti curriculari è molto superiore alla media nazionale, segno di una spinta costante verso il merito.

Punti di debolezza:

È necessario continuare a promuovere attività di supporto curricolare ed extracurricolare.

Nell'ambito del supporto familiare nello svolgimento dei compiti, i dati suggeriscono che il legame tra scuola e casa va rinforzato per evitare che le lacune si accumulino fuori dall'orario scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92, l'unità di valutazione multidisciplinare è tenuta a redigere un Profilo di Funzionamento, previsto dal decreto legislativo n. 66 del 13 Aprile 2017, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato). La nostra ASL ha iniziato a stilare il Profilo di Funzionamento, al momento per gli alunni di nuova certificazione o per gli alunni in passaggio da un grado di scuola all'altro. Per tutti gli altri rimane valida la Diagnosi Clinica e Funzionale. Il Pei Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, i materiali le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il mese di ottobre, di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docenti della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari se disponibili.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ciascuna famiglia entra a far parte della nostra comunità scolastica assumendo un ruolo importante a livello di progettazione e corresponsabilità educativa. Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali si fa molta attenzione a costruire un rapporto di fiducia basato sul rispetto reciproco dei



ruoli e sull'empatia che aiuta a consolidare un'alleanza educativa funzionale al successo formativo di ciascun alunno. L'informazione e il dialogo con le famiglie sui livelli di apprendimento e sui progressi raggiunti dagli alunni è garantita mediante i Consigli di intersezione/di interclasse/ di classe, la consegna delle schede di valutazione a fine 1° quadrimestre e a fine anno scolastico, i colloqui generali periodici programmati, i GLO, la stesura e sottoscrizione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione e le modalità di verifica degli apprendimenti nel caso di alunni certificati (L. 104/92) sono esplicitati nel PEI e tengono conto delle difficoltà specifiche e delle risorse di ciascuno coerentemente con le metodologie e gli interventi pedagogico- didattici programmati. Nel caso di alunni con BES per i quali sia stato predisposto un PDP dal consiglio di classe, si possono adottare criteri e modalità di verifica/valutazione utilizzando eventuali strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare una valutazione realmente personalizzata che tenga conto allo stesso modo delle difficoltà e delle capacità dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto riserva particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità educativa è un aspetto fondamentale per un'azione educativa realmente efficace. Il momento del passaggio da un ciclo di studi all'altro comporta un certo grado di problematicità, soprattutto relativamente alla fascia di età scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Si assicura pertanto, la presenza di un curriculum in verticale; la formazione di gruppi classe eterogenei,



la facilitazione del passaggio al grado successivo; la predisposizione di un “progetto di vita” in continuità con tutti e tre gli ordini di scuola. In particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali si predispongono piani educativi individualizzati in cui viene data la giusta importanza all'acquisizione di competenze trasversali funzionali a garantire agli stessi un buon grado di partecipazione sociale e iniziativa individuale. L'orientamento a scuola soprattutto al termine della scuola secondaria di primo grado, aiuta gli alunni a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale e a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro/formazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Il sistema educativo si basa su una serie di principi fondamentali che mirano a garantire un percorso formativo efficace e coerente per ogni studente. Tra questi principi, la valutazione, la continuità e l'orientamento rivestono un ruolo cruciale.

La valutazione

La valutazione è un processo cardine dell'attività educativa, essenziale per monitorare il progresso degli studenti, individuare eventuali difficoltà e personalizzare gli interventi didattici. Una valutazione



efficace deve essere continua, formativa e trasparente, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e delle abilità degli alunni, valorizzando i loro progressi e motivandoli nel percorso scolastico.

Continuità e orientamento

La continuità e l'orientamento sono elementi fondamentali per assicurare un passaggio fluido e coerente tra i diversi gradi di scuola, riducendo le difficoltà di adattamento e valorizzando il percorso formativo di ogni studente.

- **Continuità educativa :** La continuità si traduce nella costruzione di un filo conduttore che collega gli obiettivi, i metodi e le pratiche educative tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo). È fondamentale che i docenti collaborino per condividere informazioni sullo sviluppo degli alunni, favorendo la personalizzazione del percorso e prevenendo eventuali discontinuità che potrebbero compromettere la motivazione e il rendimento degli studenti.
- **Orientamento scolastico e formativo :** L'orientamento è uno strumento indispensabile per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli e coerenti con le loro attitudini, interessi e potenzialità. Deve essere un processo continuo, che inizia già nella scuola primaria e si intensifica nei momenti di passaggio tra un grado di istruzione e l'altro. L'orientamento non solo guida gli studenti verso il percorso formativo più adatto, ma contribuisce anche a sviluppare la loro autonomia e capacità decisionale.



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE, FUNZIONI ORGANIZZATIVE e LORO NUMERO

Collaboratore del DS	□ sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento del medesimo nonché, in assenza o impedimento dello scrivente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa; □ presiedere i Consigli di classe della scuola primaria in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; □ coordinare i rapporti con i referenti di plesso; □ provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti e verificare la restituzione dei permessi concessi al personale docente; □ supportare il D.S. nelle attività di: verifica dell'attuazione delle sue disposizioni; segnalare al Dirigente e all'Ufficio amministrativo qualsiasi problema relativo al servizio della scuola primaria e dell'infanzia; □ coordinare gli incontri periodici di programmazione; □ segnalare le necessità di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori della scuola primaria; □ controllare la compilazione dei registri digitali dei docenti e raccogliere eventuali proposte /suggerimenti/aggiustamenti degli stessi condividendoli con il DS; □ partecipare alle riunioni di staff; □ partecipare alle riunioni del gruppo di autovalutazione d'istituto.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa della scuola, introdotte con art. 28 del CCNL 1998/2001 e l'art. 37 del CCN Integrativo, hanno lo scopo di coadiuvare e realizzare le finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia. Il Collegio dei Docenti insedia a settembre una commissione a termine per l'individuazione delle aree di intervento e delle competenze necessarie per l'attribuzione delle funzioni strumentali. La risorsa fondante queste figure è il patrimonio professionale e la volontà di	11



	valorizzare la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto, di curare i progetti formativi d'intesa con gli enti e le istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante dello staff di direzione.	
Capodipartimento	I Dipartimenti nascono dalla necessità di favorire il lavoro collegiale per la definizione dei curricoli relativi ad ogni disciplina. Sono la sede di studio, di approfondimento e di confronto tra gli insegnanti di una stessa area disciplinare. Sono la sede della programmazione didattica per le singole materie scolastiche e precedono quindi il lavoro del Consiglio di classe, attraverso il quale la programmazione è resa adeguata alla classe e al singolo studente. Viene anche istituita la figura del Coordinatore di dipartimento che svolge i seguenti compiti: • Prepara, convoca e coordina le riunioni di dipartimento. • E il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento. • Raccoglie e archivia la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento. • Partecipa alla commissione che si occupa del curricolo verticale. • Vaglia e sottopone ai colleghi di disciplina le proposte pervenute dall'interno dell'Istituto e dagli Enti esterni. • Mantiene i contatti e distribuisce le informazioni all'interno del dipartimento • Diffonde le proposte e le decisioni dei dipartimenti ai collegi di plesso e unitario	5
Responsabile di plesso	Referenti di Plesso con funzioni di Responsabili Competenze e Deleghe 1. Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso cui sono preposti, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al capo di Istituto. 2. Sostituzione temporanea dei colleghi assenti per imprevisti motivi (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.); 3. Curare il ritiro, diffusione e custodia di comunicazioni e	7



	documentazioni interne; 4. Rapporti con il personale docente e A.T.A., per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio; Registri) nell'ambito del plesso; 5. Autorizzazione ingresso occasionale ritardato o anticipato degli alunni; 6. Controllo periodico delle assenze assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione al dirigente o suo vicario; 7. Tenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; 8. Segnalare al Dirigente Scolastico problematiche su funzionamento dei servizi erogati dall'Ente Locale (trasporto, servizio mensa, manutenzione dell'edificio); 9. Occuparsi del ricevimento e della custodia di sussidi e materiali didattici.	
--	--	--

Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha la funzione di: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); - curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, o palestra di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture su apposito modulo; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo	2
-----------------------------	--	---



	contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.	
Animatore digitale	L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore, inoltre, collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA ed altri soggetti anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Infine si coordina con altri animatori digitali presenti sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da docenti e ATA ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	5



Coordinatore Consiglio	E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe/interclasse/intersezione, la figura del Coordinatore e segretario del Consiglio che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e agli ordinamenti della scuola: • Coordina le riunioni del Consigli di classe e Interclasse stilando e archiviando i relativi verbali. • Presiede su delegata i Consigli di Classe/Interclasse ovvero può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe/Interclasse e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori. • Raccorda piani di lavoro e interventi con i colleghi di classe e con i docenti titolari di F. S. • Cura incontri istituzionali scuola/famiglie ricevendo i genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe. • Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente. • Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre. • Raccoglie e archivia le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza. • Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe. • Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato. • Consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre . • Raccoglie permessi per le uscite didattiche e per altre attività programmate. • Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. • Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.	Per ciascuna delle classi attivate
---------------------------	--	---



Docente Tutor per neo immessi in ruolo	Premesso che prima della Legge 107, la materia sulle funzioni tutoriali è stata regolata nel D.M. n.249 del 2010, elementi di novità si aggiungono per il tramite del nuovo decreto. Il D.M. n. 850 fornisce indicazioni precise sui compiti tutoriali all'interno dell'istituzione scolastica, per i docenti che espleteranno il periodo di formazione e di prova, giacché, secondo l'articolo 8 dello stesso decreto, l'azione dei suddetti tutor sarà complementare a quella svolta, in ambito territoriale, dai docenti coordinatori dei cosiddetti laboratori formativi. La scelta dei tutor avviene su parere del collegio dei docenti e ad un docente possono essere assegnati al massimo tre docenti neo-assunti. Il docente tutor, per la scuola secondaria di primo grado, dovrà appartenere alla stessa classe di concorso dei docenti neo-assunti ovvero dovrà essere in possesso della relativa abilitazione. Qualora ci fosse una motivata impossibilità, la designazione avviene per classe di concorso affine ovvero per area disciplinare. Come previsto dal comma 4 dell'art.12 al tutor nominato spetterà: - accogliere il neo-assunto nella comunità professionale; - favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; - esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; - promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'art.9 (rubricato Peer to peer – formazione tra pari), specifica che “<i>l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti</i>”.	5
Referente per l'educazione	• Coordina anche con l'Ufficio Scolastico provinciale le attività del progetto “Sport in classe” o di progetti analoghi;	2



motoria e coordinatore del Centro sportivo studentesco.	• Coordina tutte le attività relative alla palestra comprese le convenzioni ed i rapporti con le associazioni sportive e gli orari di utilizzo; • Coordina, anche con l'Ufficio Scolastico provinciale, le attività del progetto del Centro Sportivo Studentesco e dei Giochi Studenteschi; • Effettua il monitoraggio dei materiali ginnici e attrezzi sportivi.	
---	---	--

--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Il Direttore Servizi Generali Amministrativi:

Responsabilità nell'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria

Tutte le mansioni previste dalla tabella A del CCNL 2006/2009:

Programma Annuale e Conto Consuntivo. Liquidazioni Compensi accessori e adempimenti connessi. Versamenti ritenute. Gestione fiscale. Gestione patrimoniale in quanto consegnatario dei beni. Predisposizione di atti per la sub-consegna al personale docente incaricato e designato dal DS (Responsabili di Laboratorio) delle strumentazioni e dei sussidi didattici che verranno riconsegnati al termine dell'anno.

Funzione di Ufficiale Rogante di tutti gli atti amministrativi.

Predisposizione atti per attività negoziale: acquisti materiale e contratti esterni.

Gestione amministrativo/contabile progetti extracurricolari (PON)

Richiesta DURC. Richiesta CUP. PERLA P.A.

Affari Generali	Controllo quotidiano, della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC, nonché la verifica delle pubblicazioni ufficiali dei principali siti istituzionali. Tempestiva e puntuale protocollazione di tutti i documenti e gli atti d'ufficio in entrata ed in uscita; Gestione e adempimenti in caso di scioperi e assemblee sindacali. Albo e Amministrazione Trasparente. Circolari interne Immediata comunicazione delle assenze del personale docente al dirigente e ai collaboratori del Dirigente scolastico.
-----------------	--



	Ordini di servizio ATA / Gestione straordinario ATA. Contatti con i plessi. Progetti vari (PRATICA SPORTIVA...). Gestione pratiche Tirocinanti.
Area Personale	Gestione Password. Gestione fascicoli personale docente e ATA. Contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato e cura di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente, tenuta registri. Compilazione graduatorie soprannumerari docenti e ATA. Comunicazioni al centro per l'impiego nei tempi prescritti. Certificati di servizio. Gestione assenze (decreti) e richieste visite fiscali. Organico di diritto e di fatto del personale. TFR1/TFR2 Denunce INAIL alunni entro i tempi prescritti degli infortuni occorsi a dipendenti con prognosi superiore a tre giorni. Certificati di servizio. Pratiche pensioni, ricostruzione di carriera.
Area didattica	Gestione alunni (Iscrizioni, trasferimenti, esami, attestazioni e certificazione alunni). Tenuta fascicoli personali e registri. Statistiche . Compilazione e rilascio diplomi. Libri di testo. Rilevazione e adempimenti (SIDI /INVALSI). Denunce INAIL alunni entro i tempi prescritti degli infortuni occorsi agli alunni con prognosi superiore a tre giorni. Esami di licenza media. Edilizia scolastica. Organico di diritto e di fatto relativamente alla sezione alunni. Gestione registro elettronico: rilascio credenziali al personale docente e famiglie. Circolari interne. Viaggi d'istruzione e visite guidate. Assicurazione alunni e personale. Gestione versamenti tramite la piattaforma Pago in Rete
	I servizi amministrativi sono organizzati in modo da eseguire, entro i dovuti termini e senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa che comportano rilevanti sanzioni.



	Tutti gli assistenti amministrativi sono tenuti a riferire con tempestività al DS e al DSGA eventuali difficoltà a completare una pratica nel tempo stabilito in modo che siano assunte le più idonee decisioni organizzative.
Orario di servizio personale amministrativo	<u>Tutto il personale amministrativo ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare lavoro straordinario</u> Turnazione e flessibilità dell'orario di lavoro per migliorare la qualità dei servizi, supportare le attività didattiche curriculari ed extracurriculari, nonché ampliare la fruibilità dei servizi all'utenza. Le ore saranno retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica in base alle risorse destinate dalla contrattazione d'istituto. La parte eccedente sarà recuperata con riposi compensativi preferibilmente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Servizi on-line attivati

Registro online SPAGGIARI CLASSE VIVA

Pagelle on line SPAGGIARI CLASSE VIVA

Dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico <https://www.secondocomprendivo.edu.it/index>.

[servizi/modulistica/modulistica-da-stampare](#)

Telegram: <https://www.secondocomprendivo.edu.it/index.php?option=nuovo-servizio-disponibile-per-i-genitori-e-personale-il-canale-di-informazioni>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico svolgono funzioni molto importanti e rappresentano il Middle management nella scuola, coordinandone e supportandone le varie componenti. Sostituiscono il Dirigente in caso di assenza. Coordinano gli aspetti organizzativi della scuola; presiedono le riunioni interne e partecipano a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico. Si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Dispongono sulle sostituzioni dei docenti assenti.	2
Funzione strumentale	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. Le aree individuate sono 5: Area 1) Gestione PTOF * Raccolta e diffusione di proposte progettuali a.s. 2024-2025; * Aggiornamento del PTOF; * Monitoraggio e coordinamento della valutazione	11



(in itinere e finale) dei progetti realizzati nell'anno scolastico raccordandosi con i referenti dei progetti/iniziative, controllando i questionari di valutazione degli stessi e provvedendo alla rendicontazione dei progetti da presentare al Collegio; * Predisposizione dei questionari di valutazione dei progetti realizzati nell'anno scolastico ed elaborazione finale dei risultati; * Aggiornamento Curricoli Verticali in collaborazione con le altre Funzioni strumentali; * Cura la stesura della sintesi del P.O.F. annuale da distribuire alle famiglie in collaborazione con le Funzioni Strumentali area 2 * Proposta e coordinamento di iniziative di innovazione e sperimentazione didattica; * Collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi dei progetti; * Compilazione e immissione on line di questionari riconducibili all'Area 1 * Partecipare alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente * Referente e coordinamento progetti di Educazione alla solidarietà, salute, alimentazione, legalità e ambiente * Revisione e aggiornamento del PTOF, RAV e del PDM e rendicontazione sociale (componente del NIV) Area 2) Accoglienza, continuità e orientamento * Coordinamento delle azioni di accoglienza degli alunni nella scuola dell'infanzia, primaria e media compresi gli alunni stranieri; * Coordinamento delle attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria, tra Primaria e Secondaria di primo grado e relativa calendarizzazione; * Rapporti scuola/famiglia in materia di continuità e orientamento; * Monitoraggio, in ingresso e uscita, delle iscrizioni



e coordinamento delle riunioni per la formazione delle classi; * Cura dei risultati a distanza nella la scuola secondaria; * Compilazione e immissione on line di questionari di vario genere riconducibili all'Area 2; * Coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado; * Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente * Aggiornamento Curricoli Verticali in collaborazione con le FF.SS. Area 1 *

Coordinamento iniziative inerenti bullismo e cyberbullismo; * Revisione e aggiornamento del PTOF, RAV e del PDM e rendicontazione sociale (componente del NIV) Area 3) Integrazione alunni h o con bisogni specifici • Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative ad alunni diversamente abili dell'intero istituto; • Coordinamento delle attività di integrazione di alunni diversamente abili nei diversi plessi; • Supervisione e responsabilità della corretta tenuta e custodia dei verbali GLHI e GLHO, dei fascicoli personali degli alunni disabili • Referente/coordinatore della componente docenti GLHI e predisposizione dei relativi verbali; • Cura dei rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica dell'Asl con il GLH Provinciale e raccordo con le scuole del territorio per iniziative di accoglienza e integrazione; • Raccolta e diffusione delle iniziative di Enti Locali e agenzie formative del territorio riguardanti gli alunni H e BES; • Predisposizione e revisione del materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del Piano Didattico Personalizzato per gli allievi DSA e BES; •



Compilazione e immissione on line di questionari di vario genere riconducibili all'Area 3; • Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente; • Aggiornamento Curricoli Verticali in collaborazione con le FF.SS. Area 1 • Revisione e aggiornamento del PTOF, RAV, del PDM e rendicontazione sociale (componente del NIV) Area 4) Aggiornamento curriculum e valutazione * Coordinamento del gruppo di lavoro per l'autoanalisi d'Istituto (NIV), RAV, Piano di Miglioramento e rendicontazione sociale; * Organizzazione e coordinamento dei dipartimenti disciplinari; * Analisi dei dati del SNV2016-17 e restituzione ai docenti delle classi interessate e coordinamento nella somministrazione delle prove INVALSI e la lettura dei dati, organizzazione e coordinamento prove INVALSi in accordo con i Collaboratori del DS. * Referente INVALSI * Compilazione e immissione on line di questionari di vario genere riconducibili all'Area 4 * Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente * Revisione e aggiornamento del PTOF, RAV e del PDM e rendicontazione sociale (componente del NIV) Area 5) Rapporti con l'esterno e viaggi di istruzione * Coordinamento gruppo di lavoro revisione del Regolamento di Istituto e dei sottoregolamenti vari; * Organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; * Curare i rapporti con enti, associazioni, istituzioni e scuole anche relativamente a progetti anche in rete; * Compilazione e



	immissione on line di questionari di vario genere riconducibili all'Area 6; * Organizzare e coordinare le attività relative alle eventuali attività di scuola aperta e Open Day; * Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente * Aggiornamento Curricoli Verticali in collaborazione con le FF.SS. Area 1 * Revisione e aggiornamento del PTOF, RAV e del PDM e rendicontazione sociale (componente del NIV)	
Responsabile di plesso	Referente per tutte le problematiche inerenti il plesso. Vigilanza sull'andamento generale del servizio. Verifica dell'avvenuta presa visione delle circolari indirizzate al personale e ai genitori degli alunni e cura della regolare trasmissione dei documenti tra Segreteria e Plesso. Rapporti con i genitori e con gli alunni, sentito il DS. Risoluzione di problemi gestionali organizzativi del plesso in accordo con il DS. Formalizzazione dei permessi brevi del personale docente non programmati con tempestiva comunicazione in segreteria. Cura della comunicazione interna tra i docenti per la gestione e/o il miglioramento del servizio, previo accordo col DS. Supportare l'Ufficio del personale per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle compresenze etc Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle docenti in compresenza, per far fronte ad ogni esigenza connessa alla primaria vigilanza sugli alunni.	7
Responsabile di laboratorio	• Custodire e conservare il materiale didattico in dotazione; • Definire e controllare le modalità di	1



utilizzo e funzionamento dei laboratori; •
Coordinare le richieste dei vari docenti per
l'acquisto di materiali o attrezzature. Tali
richieste vanno trasmesse alla Dirigente e al
DSGA; • Proporre iniziative per l'aggiornamento
delle attrezzature presenti in laboratorio; •
Segnalare i guasti degli strumenti alla Dirigente e
al DSGA; • Proporre la radiazione di
apparecchiature non più utilizzabili, non
riparabili o fuori norma; • Elaborare, aggiornare
e far osservare il Regolamento dei Laboratori; •
Curare il registro di accesso/utilizzo dei
laboratori. • Il Responsabile dei Laboratori è
invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei
materiali e delle attrezzature contenuti nel
laboratorio.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la
formazione del personale e delle scolaresche
negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale
(PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la
comunità scolastica alle attività formative; 2-
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli
studenti, delle famiglie e di altre figure del
territorio sui temi del PNSD; 3- CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare
soluzione metodologiche e tecnologiche
sostenibili da diffondere all'interno
dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi
dei fabbisogni dell'Istituto stesso.

1

Team digitale

• Il Team digitale supporterà l'animatore digitale
e accompagnerà adeguatamente l'innovazione
didattica nell'Istituto con il compito di favorire il
processo di digitalizzazione e di diffondere le

5



politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. Il Team per l'innovazione digitale avrà cura di collaborare sinergicamente con l'Animatore digitale per realizzare il piano di intervento triennale delle attività previste nell'ambito del PNSD, inserito nel P.O.F.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento, recupero potenziamento Lingua inglese Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento
---	---

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. - può



svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; • aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. (articolo 11, comma 4); • provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la



custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1). L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

Ufficio protocollo

Il responsabile dell'ufficio protocollo è un Assistente amministrativo che si occupa di: - tenuta e gestione del protocollo informatizzato; - stampa registro protocollo e Archivio; - smistamento della corrispondenza in arrivo; - raccolta degli atti da sottoporre alla firma; - affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari; - scarico posta elettronica

Ufficio acquisti

Il responsabile dell'ufficio acquisti è un Assistente amministrativo che si occupa di: - Acquisti su MePA (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) - Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti)

Ufficio per la didattica

I responsabili dell'ufficio per la didattica sono due Assistenti amministrativi che si occupano, rispettivamente per scuola dell'infanzia e primarie e scuola secondaria di primo grado, di: - Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri; - gestione esami stato, gestione candidati privatisti; - inserimento libri di testo; - gestione alunni con BES; - Invalsi

Ufficio per il personale A.T.D.

I responsabili dell'ufficio per la didattica sono tre Assistenti amministrativi che si occupano, rispettivamente per scuola dell'infanzia e primarie e scuola secondaria di primo grado, di: - Gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni ,



gestione - graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo. - Domande esami di stato, decreti ferie; contratti ore eccedenti; stato giuridico personale docente e ATA. - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI - Assenze del personale docente e ata, richieste visite fiscali.

Succursale Ufficio di segreteria presso il plesso Bilotta

Il responsabile dell'ufficio di segreteria presso il plesso Bilotta è costituito da un Assistente amministrativo che si occupa, per la scuola secondaria di primo grado, di: - Gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione - graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo. - Domande esami di stato, decreti ferie; contratti ore eccedenti; stato giuridico personale docente e ATA. - Organico: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI - Assenze del personale docente e ata, richieste visite fiscali. - Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri; - gestione esami stato, gestione candidati privatisti; - inserimento libri di testo; - gestione alunni con BES; - Invalsi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login>

Modulistica da sito scolastico [https://www.secondocomprendivo.edu.it/index.](https://www.secondocomprendivo.edu.it/index.servizi/modulistica/modulistica-da-stampare)

[servizi/modulistica/modulistica-da-stampare](https://www.secondocomprendivo.edu.it/index.servizi/modulistica/modulistica-da-stampare)

Telegram <https://www.secondocomprendivofrancavillafontana.gov.it/index.php?option=nuovo-servizio-disponibile-per-i-genitori-e-personale-il-canale-di-informazio>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Cittadinanza attiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Innovazione e sviluppo formativo ed educativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cittadinanza attiva /educazione alle legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole in rete per l'innovazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Miglioriamo in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sicurmed



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo d'intesa per Assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università



del Salento per il TFA e il tirocinio di formazione e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Università
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Bari per il TFA e tirocinio di formazione e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Università
--------------------	--



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università della Basilicata per il TFA e tirocinio di formazione e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università telematica PEGASO per il tirocinio di formazione e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Foggia per il tirocinio di formazione e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RISFE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete RISFE (Ricerca, Innovazione, Sviluppo sostenibile, Formazione, Educazione) è una rete di scopo costituita dagli istituti di Francavilla Fontana, scuola capofila ITST Fermi.

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Macerata per il tirocinio di formazione e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione Ambito 12

La formazione è in linea con le priorità di istituto, rilevate nei processi e nei documenti di autovalutazione

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano formazione sicurezza

Formazione finalizzata alla conoscenza dei concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)

Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione e-Twinning

Il corso è organizzato e gestito dall'Unità nazionale eTwinning Italia che è l'organismo che coordina e gestisce le attività eTwinning sul territorio italiano ed è stata istituita all'interno dell'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa). L'obiettivo è favorire l'integrazione della dimensione europea nell'insegnamento e contribuire alla crescita professionale degli insegnanti attraverso l'uso delle tecnologie e la collaborazione tra scuole di diversi paesi.

Tematica dell'attività di formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulle discipline STEM

Partecipazione alla realizzazione di percorsi di co-progettazione, su base biennale, tra le Università e le istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado, statali e paritarie, volte a rafforzare le competenze STEM delle studentesse e degli studenti attraverso il potenziamento e l'innovazione delle metodologie e delle strategie didattiche in tale ambito.

Tematica dell'attività di

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di formazione di istituto

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte ITT Fermi Francavilla Fontana

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ITT Fermi Francavilla Fontana

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano formazione sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo